

# La Gazzetta dell'Ancisa

Anno V - Numero 1— febbraio 2017



## EDITORIALE

Chissà quante volte vi sarete chiesti: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Avrò spento la luce prima di uscire di casa? Bene! È per dare una risposta a domande come queste che le migliori menti disponibili sulla piazza e nelle vie adiacenti si sono riunite e hanno dato vita a questa luccicante GAZZETTA DELL'ANCISA. Un giornale scolastico completamente rinnovato, stampato su vera carta e pieno di parole e figurine. I giornalisti sono giovani di grande valore ( insomma...di un certo valore ) che contribuiscono di mese in mese a un giornale *on line* e che ora stampano su questa gazzetta i loro migliori risultati ( figuratevi i peggiori...). Basta. Se vi siete procurati questo giornale ora vi tocca pure a leggerlo. .. Lo sospettavamo: non sapete leggere, eh? Ebbene, venite alla Scuola di Incisa e ve lo leggeremo noi. Più di così non possiamo proprio fare. Buon divertimento.

**NB: GLI ARTICOLI SONO FIRMATI CON I NICKNAME CHE UTILIZZIAMO PER PUBBLICARE SULLA VERSIONE ON LINE: <http://scuola.repubblica.it/toscanafirenze-smsdantealighieri>**

## POI, SE LE COSE VANNO A FINIRE MALE I BULLI CHIEDONO SCUSA... di adinanida

Un episodio DI BULLISMO FEMMINILE che ci ha colpito molto è quello di bullismo femminile visto in un video. Una ragazza, seguita da altre due si fa fare i compiti da una loro compagna, oltre a questo la prendono in giro, rendendole la vita un inferno. Durante la lezione, per darle noia, le tirano addosso delle palline di carta. Lei scoccia gli dice basta. Ad un certo punto suona l'allarme antincendio, e la bulla per vendicarsi della reazione della sua "vittima", le tira una spinta, facendola cadere dalle scale. Si rompe una gamba, e la bulla, sapendo di aver sbagliato le chiede scusa come se questo bastasse a rimediare.



## L'angolo della poesia - Un altro anno è passato di lessi2004

Un altro anno è passato  
E tutto è ricominciato.  
Il freddo che c'è stato  
Non è mica bastato.  
La neve non s'è vista.  
Neanche su una pista.  
365 giorni li abbiamo vissuti  
e abbiamo cambiato molti tessuti.  
Con questo verso ho finito  
e spero che tutti mi avete capito.

## L'ALTRO EDITORIALE

Vedi Napoli e poi muori.... Così, secondo un celebre aneddoto, recitava Goethe nel momento in cui si apprestava a lasciare la città partenopea colpito dalle sue tante virtù e così ho scelto di aprire questo editoriale bis, rispondendo ad una delle domande del nostro emerito capo-redattore e cioè: Dove andiamo? Ebbene, anche quest'anno, la Scuola Media di Incisa ha voluto dare un segnale forte di unità nazionale e dopo la gita a Matera di due anni fa, si torna nel profondo sud, in quella Napoli tanto amata e tanto vituperata, la città delle contraddizioni e delle emozioni profonde...  
[Continua all'interno](#)

**Danza moderna –  
APPUNTI PER UNA  
STORIA**

di cavallinomatto

La danza moderna o danza contemporanea si è sviluppata all'inizio del Novecento nel Nord Europa e negli Stati Uniti d'America.

La danza moderna nasce intorno agli anni '30 e si afferma con figure come Martha Graham e le sue ricerche sulla contrazione e rilassamento di energia, il raffinato neoclassicismo di Balanchine, che rimette al centro il rapporto fra musica e danza.

La danza, come forma di espressione e di comunicazione, accompagna da sempre l'umanità perché permette di trasferire una vastissima varietà di emozioni, messaggi e significati sociali in praticamente tutte le culture del mondo.

Storicamente, ballare ha celebrato con enfasi e partecipazione eventi periodici, come il cambio di stagione e i riti di fertilità, oppure avvenimenti speciali, come la nascita e la morte, l'ingresso nell'età adulta, il corteggiamento e il matrimonio.

In particolare, la danza tribale è servita come addestramento per la caccia o la guerra, sottolineando prestanta fisica e coordinazione di gruppo.



**Calcio -  
INTERVISTA ALL'  
ATTACCANTE ISAAC  
VENUTI (Valdarno 2003)**

di nannocamper03

- Buongiorno Isaac Venuti
- Buongiorno!
- Da quanto tempo giochi nel Valdarno?
- Gioco nel Valdarno da quando ho iniziato a fare calcio, anche se prima c'erano Figline e Incisa staccate, da circa 2 anni si sono unite e sono diventate Valdarno.
- Benissimo! Cosa ne pensi del tuo gruppo, visto che ci stai insieme da 2 anni?
- Penso che siamo un grande gruppo e l'importante non è vincere ma divertirsi insieme, visto che siamo un gruppo inseparabile.
- Ok. Che ruolo fai?
- Attaccante centrale.
- Con questa squadra hai fatto tornei anche fuori Toscana?
- Sì, siamo andati a Cesenatico.
- Vi siete divertiti? Cosa hai provato?
- Ci siamo divertiti tantissimo, abbiamo giocato contro squadre di altre regioni ed è stato emozionante. Siamo arrivati secondi per colpa dei calci di rigore, ma questo non ci ha abbattuto.
- Quest'anno vi davano favoriti per la retrocessione, ma il vostro inizio di campionato ha impressionato tutti, ora siete sestì, cosa ne pensi?
- Penso che dobbiamo continuare così, dobbiamo sempre allenarci seriamente e pensare che uniti possiamo credere in un sogno.
- Perfetto! E per finire cosa ti aspetti da quest'anno calcistico?
- Speriamo di restare in questo campionato e di vincere il torneo che faremo in Spagna.
- Grazie per la collaborazione Isaac!
- A lei!

**Tutti gli sport -  
REDAZIONE MOTO-  
CROSS**

di iantempesta

Dopo tanto voglio scrivere un nuovo articolo sul motocross, oppure, se lo volete chiamare così, "enduro".

Circa due mesi fa, a Rignano, si è tenuta una festa, organizzato dalla casa motociclistica BETA. A questa festa erano presenti grandi campioni fra cui Salvini e Aubert: a questa festa venivano da tutto il mondo.

Lì si poteva provare le moto sia per i più grandi che per i più piccoli.

Alla fine della festa è stata fatta una

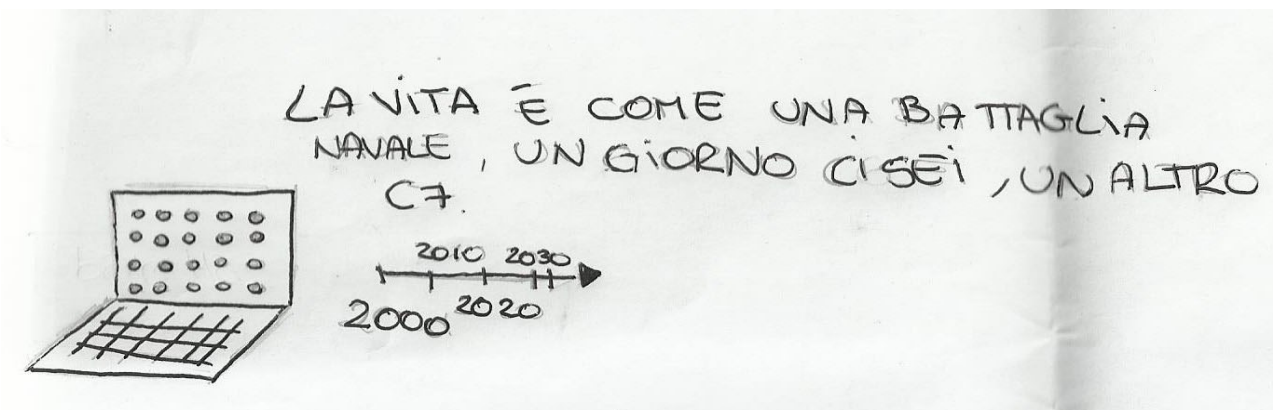


**CALCIO -  
Bagno a Ripoli 0 -  
Valdarno 3** di godzema

Il Valdarno batte in trasferta il Bagno a Ripoli, che rimane ancora con 0 punti in classifica; mentre, il Valdarno sale a quota 12 punti, al quarto posto. Gli ospiti sbloccano la partita con Ceccarini che, fatto un bel taglio sull'ottimo passaggio di Nannini, insacca in rete.

Dopo pochi minuti il Valdarno raddoppia con il tap-in di Ceccarini sul tiro di Nannini e il primo tempo si conclude sul 0-2.

Il secondo tempo è un dominio del Valdarno che però trova il gol solo a pochi minuti dal termine con un ottimo tiro dai 25 metri di Andreaggi. La partita termina per 0-3, in evidenza nel Valdarno: Nannini, Ceccarini e Calcinaì.





## HUNGER GAMES - LA RAGAZZA DI FUOCO

di [wwemania](#)

Prima di iniziare di leggere il testo, se ancora non avete visto Hunger Games LA RAGAZZA DI FUOCO, ATTENZIONE (scritto con caratteri abnormi) SPOILER Dopo aver vinto la 74ª edizione degli Hunger Games, Katniss Everdeen e Peeta Mellark si trasferiscono nelle loro nuove abitazioni nel Villaggio dei Vincitori nel Distretto 12, il distretto più povero di Panem. Il giorno stesso in cui Katniss e Peeta stanno per iniziare il Tour della Vittoria per i distretti, il presidente Snow viene a farle visita. Snow le rivela di sentirsi beffato dalla minaccia di suicidio sua e di Peeta che ha consentito loro la vittoria. Il suo atto, spiega il presidente, avrebbe generato sentimenti rivoluzionari tra gli abitanti dei vari distretti. Infine, le ordina di convincere non solo gli abitanti di Panem, ma anche lui, che il suo gesto non era un segno di sfida nei confronti della capitale ma un atto di amore folle per Peeta. La prima tappa del Tour della Vittoria è il Distretto 11, paese natale dell'amica e alleata di Katniss negli Hunger Games, Rue, prima che morisse. Durante la cerimonia, Katniss tiene un discorso molto breve agli abitanti del distretto, ringraziando le famiglie dei deceduti. Alla fine, un vecchio fischieta la melodia che Rue utilizzava per Katniss all'interno dell'arena, e l'intera folla fa lo stesso gesto che Katniss aveva usato per dare l'ultimo saluto a Rue. Katniss viene portata via da Peeta, ma non prima che riesca a scorgere i Pacificatori sparare in testa al vecchio che aveva cominciato a fischiare la melodia. Katniss e Peeta proseguono il loro tour per tutti i dodici distretti fino a Capitol city. Durante un'intervista, Peeta chiede la mano di Katniss pubblica-

mente, davanti alle telecamere, sperando così di risolvere la controversia tra Katniss e il presidente Snow. Nonostante questo, Katniss viene a sapere che i loro tentativi di soppri-



mere la ribellione nei distretti sono falliti. Poco dopo essere tornati al Distretto 12, Katniss scopre un tentativo di rivolta nel Distretto 8, e decide di parlarne con Gale, il suo migliore amico, il quale intende seguire quell'esempio. I due si incontrano nel bosco, dove Katniss propone di fuggire ma Gale rifiuta accusandola di voler abbandonare il Distretto 12 dopo aver scatenato una ribellione: i due litigano. Le cose si complicano quando i vecchi Pacificatori del Distretto 12 vengono sostituiti da altri più intolleranti, e che nessuno osa contrastare. Gale viene però frustato a sangue e Katniss cerca di fermare il capo dei Pacificatori, aiutata da Peeta, Haymitch e Darius, un ex pacificatore amico di Katniss che, a causa del suo intervento in favore di Gale, viene reso un senza-voce, e in seguito torturato e ucciso. Ritiratasi nella foresta oltre la recinzione, Katniss incontra due fuggiasche dal Distretto 8, Bonnie e Twill. Le donne credono che il Distretto 13 non sia stato totalmente distrutto da Capitol City, teoria avanzata per via del filmato stesso delle rovine che la televisione trasmette frequentemente, e che è sempre lo stesso filmato con gli stessi particolari. Più tardi viene annunciato che, per la 75ª edizione degli Hunger Games, 24 dei vincitori ancora in vita dei precedenti Hunger Games sono costretti a venire di nuovo sottoposti e a ritornare nell'arena. Katniss capisce che verrà selezionata, essendo l'unica femmina vincitrice nel suo Distretto. Durante l'estrazione, esce fuori il nome di Haymitch, ma Peeta si offre al posto suo. Katniss decide di far vincere Peeta e fa promettere a Haymitch di proteggerlo a scapito della sua stessa vita. Nei giorni successivi sarà lo stesso Peeta a stimolare i due ad allenarsi.

## IL GGG

di [giuli04](#)

Il GGG è un film fantasy che parla di una bambina di un orfanotrofio e di un gigante. La bambina vede il gigante e lui la porta via perché ha paura che dica in giro di aver visto un gigante. Egli può sentire tutto anche a chilometri di distanza e la porta in un mondo sconosciuto, dove abitano tutti i mostri cattivi che mangiano gli umani. Lui si chiama Grande Gigante Gentile e di lavoro fa il cacciatore di sogni, sia belli che brutti. Un giorno i suoi "amici giganti" si accorgono che il GGG tiene con sé la piccola Sofia. Pensando molto gli viene in mente di fare un sogno orrendo per la regina d'Inghilterra dove ci siano i giganti che catturano i bambini e Sofia stessa. Durante la notte la bimba e il GGG spediscono il sogno, la mattina seguente, quando la regina si sveglia, racconta il sogno alla sua aiutante che rimane sbalordita. Ad un certo punto arrivano Sofia e il GGG che le raccontano tutto quello che sta accadendo e le dicono come si possono scacciare i giganti; così, con alcuni aerei catturano i "mostri" in una rete e li portarono in un'isola sperduta. Il GGG ora è finalmente in pace, la piccola Sofia vive nel palazzo della regina e i giganti sono stati sconfitti. Ma la piccola Sofia ha ricevuto un dono, quello di poter vedere il GGG nel paese dei giganti. Questo film mi è piaciuto molto, perché si vede come si possono voler bene due persone tanto diverse, senza aver paura di niente qualunque cosa possa succedere.

VIGNETTE OFFERTE DA:

ALESSIO  
CACCINAI  
&  
GALLETTI  
COSIMO



## LA GRANDE GUERRA

di [steppa202](#)

Questo grande film del 1959 diretto da Mario Monicelli con Vittorio Gassman e Alberto Sordi parla della Prima Guerra Mondiale in cui l'Italia combatte contro l'Austria per ottenere il Friuli. In certi punti del film si possono ascoltare parti di canzoni popolari che parlavano della guerra, del lavoro, dell'amore. Questo film è un mix di buoni sentimenti, ironia, comicità, storia, eroismo. A me è piaciuto molto perché io adoro questo tipo di film: storici, di guerra oppure riguardanti le antiche civiltà, le conquiste romane ecc... Poi è stata anche una buona regia per quei tempi anche se le canzoni non si comprendevano molto, ma tutto sommato mi sono piaciuti i personaggi, i luoghi in cui è stato girato e il modo di parlare di quei tempi. I protagonisti: Busacca Giovanni (Vittorio Gassman) e Oreste (Alberto Sordi) sono i soldati più paurosi dell'esercito e se la scampano sempre, ma alla fine vengono trovati dagli Austriaci e preferiscono morire che tradire la patria. Sinceramente io non mi sarei aspettato che i due personaggi, timorosi e vigliacchi, quasi anti-eroi, diventino alla fine grandi eroi. È stato un film molto bello e potrei riguardarlo tante volte senza annoiarmi.

## IL RAPIMENTO DELLA MOGLIE DI TARZAN

di [protezioneanimali](#)

Il mio film parla di una donna che va nella giungla e incontra una specie di un uomo scimmia. I genitori di questo uomo abitavano nella giungla, ma tutti e due erano stati uccisi dal gorilla e le scimmie si erano prese cura del bambino.

La protagonista andò per fare un'escursione e lo incontrò in una situazione drammatica: lui gli salvò la vita, poi si misero insieme e lui andò con lei nella sua città e vi restò per tanto tempo, ma alla fine decise di tornare con lei nella giungla, ma lei venne rapita e fu chiesto un riscatto in oro, ma lui non accettò e fece una vera guerra per riaverla indietro. Quando stava per salvarla scoppiò lo yacht dove era salito a caccia dei delinquenti e si pensò fosse morto, ma eccolo che all'improvviso sbucò dietro di lei e... vissero sempre felici e contenti



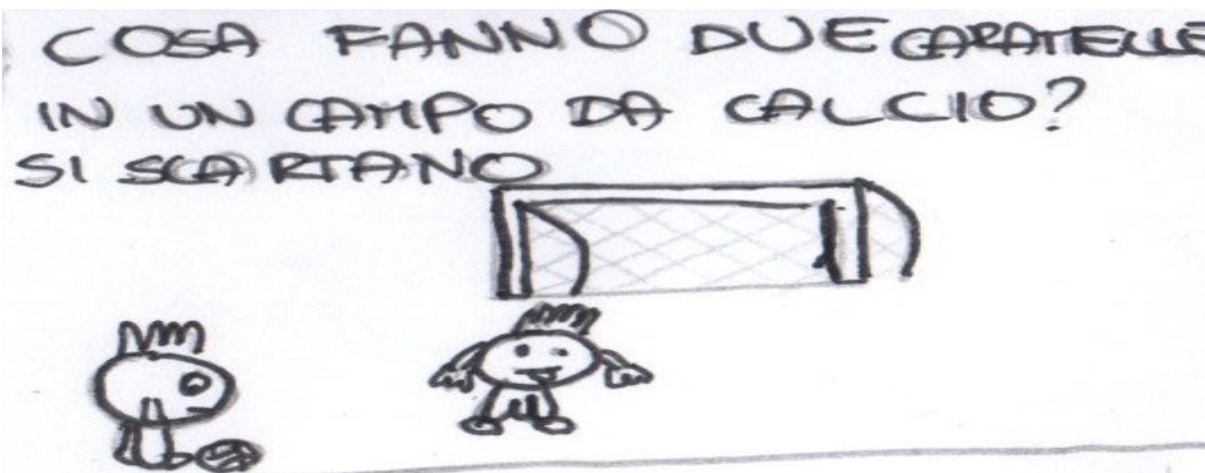
## TRE FILM E TRE GENERI A CONFRONTO

di [michu27](#)

Parliamo di tre film: "King Kong", che fa parte del genere "fantastico", "Il grande dittatore" che fa parte del genere "comico" e "Roma città aperta" un film del genere "realistico". Innanzi tutto partirei dai generi: La prima categoria ad essere inventata fu quella realistica; infatti il primo film dei fratelli Lumiere era di questo genere. "Roma città aperta" è un film di Rossellini, recitato da Aldo Fabrizi. Questo film sinceramente mi sembra il più serio dei tre e i presupposti sono buoni. La storia del prete che difende le persone che subiscono violenze dai soldati tedeschi mi è piaciuta particolarmente.

Il secondo genere ad essere inventato, sempre dai fratelli Lumiere, è "il comico". Infatti i fratelli Lumiere fecero un grande successo con il film "il giardiniere annaffiato". Il film "il Grande Dittatore" mi piace molto ed è sicuramente il mio film preferito tra questi. Mi posso solo immaginare la scena in cui il barbiere pacifista ebreo fa il discorso che doveva fare Hitler (o Hiykel come viene chiamato nel film)

riguardo la guerra contro l'Austria (o Ostria nel film). L'ultimo genere è quello fantastico, è quello che fu inventato dopo che però ebbe più successo. Che dire del film "King Kong" è epico. Tutti lo hanno visto o almeno sentito dire e come non poter imitare le botte che si dà sul petto sul Empire State Building a New York.



MEMORIE DI TITO, MULO MORTO A CAPORETTO

di [michu27](#)

Io sono Tito, un mulo grigio e bello robusto. Vissi nell'anno della "prima carenza mondiale di paglia": infatti pensate che gli uomini, piccole creature che camminano a due zampe, invece di mangiarla, usano la paglia per crearsi un giaciglio per dormire. Questo strano periodo loro lo chiamano "I guerra mondiale". Gli uomini sembrano molto più intelligenti di noi, ma in realtà non lo sono affatto. Questi, ogni tot anni, prendono armi sempre più strane e si uccidono tra loro. In questo periodo alcuni uomini hanno mostrato il loro lato peggiore mentre altri hanno mostrato il migliore. Questa storia li riprende entrambi a mio parere. Io nacqui in Toscana, una terra meravigliosa. Mia madre era una cavalla di circa 10 anni che io purtroppo non conobbi. Il mio padrone era un uomo stupendo: gentile, premuroso, ma soprattutto mi dava molto cibo. Si chiamava Aldo e aveva quattro figli. Poco prima di una data molto attesa dagli uomini chiamata "Natale", un' auto arrivò alla stalla; da questa scese un uomo in uniforme. Aldo si trattene per molto tempo a parlare con l'uomo, alla fine andò con lui. Aldo non tornò più a casa. Qualche giorno dopo un camion arrivò alla stalla e da quello scesero due uomini. Dopo qualche discussione accesa con la moglie di Aldo, questi due uomini mi portarono sul camion. Dopo molte ore di viaggio arrivammo in un piccolo paese chiamato Caporetto. Gli uomini parlavano di una grande vittoria che aveva permesso di contrastare l'avanzata del nemico. Per loro il nemico non era altri uomini uguali a loro, bensì "Austriaci". A me parevano tali e quali. Ho notato inoltre che gli uomini usano il termine "Vittoria" per descrivere una cosa felice. Ma a me non sembrava affatto una cosa felice non appena vidi cosa era costata quella "Vittoria". Stavo osservando la via più grande della città quando vidi degli strani carri. Osservai bene e notai che vi erano accatastati sopra decine di cadaveri. Mi avvicinai sempre di più e notai una cosa sconvolgente. Uno di quei corpi putrefatti era quello del mio padroncino Aldo. Aldo era morto, ma a me pareva ancora di sentire le sue dolci parole che mi confortavano il cuore e lo stomaco. Il suo volto era rigirato verso il basso e guardava la strada ciottolata con

aria rilassata, sembrava che nessuno si accorgesse che nessuno si accorgesse che nessuno si accorgesse. Il giorno seguente pieno di animali morcome me, o cavalli. notte mi presero e mi portarono in un altro luogo su un fieno di voce dolce e predo, anche se aveva un accento differente da quello di Aldo, basso e quasi navano con -u. lo stalliere mi ero molto affesparsi e non lo notte mi caristrano oggetto: con degli spunpenetrò nelle coscia, persi comandante



va avesse visto poteva immanente riposastornò un carroti: erano muli Durante la portarono in un me. Nel mio noscevo il tono murosso di Aluno strano quello di Aldo, basso e quasi navano con -u. lo stalliere mi ero molto affesparsi e non lo notte mi caristrano oggetto: con degli spunpenetrò nelle coscia, persi comandante certo Cadorna, mente fare una

non volle assoluta-sosta. Arrivai in un posto orribile, gli uomini la chiamavano "trincea"; erano delle fosse rivestite da sacchi. Mi smontarono il filo dal groppone e lo piazzarono poco fuori dalla trincea. Dei quattro uomini che partirono ne tornarono solo due. La notte non dormii perché gli spari dei fucili erano incessanti. Cadorna era tornato alla trincea (infatti era stato via per un lungo viaggio) ed era molto preoccupato. Dopo qualche ora gli spari aumentarono, del filo che avevano piazzato non era rimasto che qualche brandello. L'esercito "Austriaco" era entrato in trincea. Non sono mai riuscito a capire come, ma il comandante Cadorna si era volatilizzato nel nulla. Gli spari, intanto, si facevano sempre più vicini e gli ululati dei feriti anche. Uno stalliere che impugnava un fucile rimase con me fino a quando non entrarono alcuni soldati che non parlavano la stessa lingua di "Aldo Secondo". Gli spari iniziarono a rimbombare. IL mio stalliere era veramente pallido; sembrava già morto. I tedeschi entrarono nella mia postazione e lo stalliere sparò ad uno di loro, subito ne spuntò un altro, il mio ultimo stalliere non fece in tempo a sparargli che una pallottola gli si conficcò nella coscia, subito un'altra gli centro la spalla. Egli cadde affannato e con l'ultimo agonizzante sospiro, prese il fucile e.... lo puntò verso di me e premette il grilletto! Quel momento fatale mi colse totalmente alla sprovvista. Tra i gemiti e i miei ultimi confusi pensieri tutto si spense in un attimo. Gli ultimi pensieri si rivolsero ad Aldo, alla mia vecchia stalla, al carro degli animali morti, alla mia vecchia famiglia toscana, al mio ultimo stalliere dallo strano accento ed infine con una punta di sarcasmo mi chiesi dove fosse finito il comandante Cadorna, forse era schizzato via con la sua auto, o forse era morto; a me la prima ipotesi mi sembrava la più opportuna. Poi riuscii a capire perché lo stalliere mi aveva ucciso ma ormai era troppo tardi.



## Segnalazioni per il Progetto Ambiente -

### NOTIZIE DALLA MASSA

di [lula2003](#)

Ciao! Sono lula2003 e insieme a cganonimo03 mi occupo della zona della Massa. Davanti a casa mia ci sono due giardini, questi sono divisi da una strada. Uno con delle attrazioni per bambini: altalene e scivolo; e l'altro con la vegetazione. Questo, davanti, ha i cassonetti.

Mi piacerebbe che il Comune tagliasse l'erba dei giardini più spesso in modo che i bambini possano andare a giocare. Ma anche che annaffino più spesso le piante, per far sì che non si secchino e anche perché, a vederle in questo modo, sono bruttissime. E per concludere, apprezzerei che quelli che si occupano di pulire e cambiare i cassonetti (se sono rotti), lo facessero più rapidamente, perché aspettare anche due/tre settimane per buttare la spazzatura è davvero una scocciatura, come pure aspettare che vengano riparati.

### PROBLEMI AL CAMPO SPORTIVO DI INCISA

di [vento](#)

Ciao, sono Vento, oggi vi voglio elencare alcuni problemi al Campo Sportivo di Incisa e dintorni. Il primo problema è dei cassonetti, che sono sempre bloccati da quando hanno messo le calotte con la chiavetta e questo problema porta la gente a lasciare per terra i sacchi della spazzatura creando molto puzzo. Io mi ricordo che fino a qualche anno fa, quando non c'erano le calotte, tutti questi problemi non c'erano, quindi spero che questo problema sia risolvibile presto. L'altro problema che vi volevo dire è della strada e dei parcheggi, perché la strada sarebbe a doppio senso, ma la gente parcheggia sempre su una corsia e questo impedisce il regolare flusso dei veicoli e moltissime volte da lì passa la polizia municipale e a questo problema dovrebbero pensarci loro. Poi quella strada è piena di buche e non è mai stata rifatta, infine il problema principale e più pericoloso è quello degli automobilisti che per quella strada vanno molto forte con le auto. Insomma io spero che questi problemi si possano risolvere presto.

### MIGLIORARE I GIARDINI A BARBERINO

di [giorgy1234star](#)

Salve a tutti, scrivo questo articolo per suggerire una modifica nel territorio in cui vivo. A Barberino, in via Leonardo Da Vinci, ci sono dei giardini praticamente inutilizzati. Vi è spesso l'erba alta e sono tenuti molto male. Proporrei una risistemazione di quei giardini pubblici, in modo da renderli usufruibili a tutti i bambini che abitano nella mia zona. Grazie!



### PRULLI E I SUOI DISAGI

di [beby21](#)

Ciao a tutti, oggi ho deciso di parlarvi di alcune problematiche riscontrate nella località Prulli, per migliorare l'ambiente in questione e la vita dei cittadini, e renderlo così un posto migliore. Una delle complicazioni più sentite è sicuramente l'accesso alla statale 69 in località Cetina per coloro che arrivano da Prulli, Montanino, Reggello e dalle frazioni circostanti. Ciò significa che sarebbe opportuno la realizzazione di una rotatoria, per favorire il deflusso di macchine e mezzi di trasporto, soprattutto nelle "ore di punta", quando il rischio di incidenti è sempre dietro l'angolo. Inoltre, ad aggravare e a rendere più critica la situazione, ci mette anche il suo zampino il fondo stradale disconnesso. Un altro ostacolo facilmente rimediabile è l'assenza quasi totale dell'illuminazione in strada e per le vie abitate, dove qualcuno un po' più distratto può ritrovarsi tutto in un tonfo giù per un burrone: quindi state attenti a dove mettete i piedi e tenete sempre a portata di mano una buona torcia. Lo stesso discorso vale per i veicoli, ma fortunatamente ci sono i fari a illuminare i tragitti bui e tortuosi. Infine vorrei anche proporre la costruzione di piste ciclabili o pedonali, giardini, insomma qualunque spazio all'area aperta per noi ragazzi, per trascorrere un pomeriggio divertendosi in modo alternativo, senza la tecnologia!

### I PROBLEMI DI VIA EINSTEIN

(FIGLINE-INCISA VN)

di [mistico2003](#)

Salve, Comune di Figline e Incisa, sono un residente della via Einstein di Incisa e vi volevo segnalare diversi problemi che secondo me andrebbero risolti. Intorno a questa via le strade sono piene di buche, l'asfalto è distrutto e, praticamente, anche i marciapiedi sono messi male. Soprattutto, però, c'è un grosso problema, ovvero che le panchine sono ridotte talmente male che se ti ci metti a sedere ti becchi una scheggia. I giochi per bambini sono ridotti maluccio, dato che c'è uno scivolo che non permette di scivolare. I lampioni, invece, sono l'unica cosa che si salva, dato che funzionano tutti, anche se alcune volte spengono. Spero di aver reso l'idea e che il Comune e gli Angeli del Bello possano rimediare.

### RICHIESTE DALLA COSTERELLA: COSA CAMBIEREI NELLA MIA VIA

di [cavallinomatto](#)

Io di via Costerella cambierei l'illuminazione e metterei più lampioni per renderla più luminosa e aumenterei i cartelli stradali, soprattutto per quelli che scendono per quella via, perché è pericoloso soprattutto in inverno con il ghiaccio e farei le strisce sull'asfalto per evitare incidenti, soprattutto quando c'è nebbia.

### BARBERINO: PROPOSTA DI UN'AREA PER RAGAZZI

di [godzema](#)

Ciao a tutti, io sono GodzEma e vorrei proporre un progetto per costruire un'area per ragazzi a Barberino in quanto ci sono giardini comunali inutilizzati. In uno di quei giardini proporrei di fare un'area dove ci possano essere giochi per ragazzi/e, per esempio dei tavoli da pingpong, un campo da calcio (piccolo), un campetto da pallavolo oppure un canestro da Basket... Vorrei proporvi tutto questo perché ad Incisa non ci sono molti intrattenimenti per ragazzi. Ciao a tutti e spero che la pensiate anche voi come me.



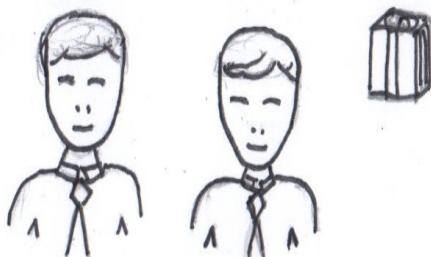
### TRA LO STADIO E LA STATALE di [iantempesta](#)

Io sono un ragazzo che abita fra via Garibaldi e via Nazionale (intorno alla zona fra lo stadio e la statale).

In queste strade ci sono molte buche, questo è già stato fatto presente all'amministrazione comunale, ma non è stato fatto nulla. Sempre in via Nazionale, ai bordi della statale, c'è una siepe messa male con tantissimo sudicio, anche questo è già stato detto, finora nessuno ha provveduto, speriamo che ora se ne occupino gli Angeli del Bello!

COOSA FANNO DUE AVVOCATI CINESI A MILANO PER NATALE?

I LEGALI



DONALD TRUMP



IL CANTANELLO DI



## DUE PROBLEMI DEL CASTELLO

di [alle213](#)

Ciao, io sono alle213 e mi occupo della zona del Castello. Proprio quella dove è la casa del Petrarca! Non credo che il nostro grande poeta sarebbe stato molto contento nel vedere l'inesistente cura del giardino adiacente alla sua vecchia dimora, dove se uno vuol giocare a nascondino quello è il posto adatto visto l'altezza dell'erba! Tralasciando l'ironia, un'altra cosa importante da sistemare sono le fognature, che ogni volta che piove si intasano, e, visto che la zona è in pendenza, l'acqua viene giù per le strade e porta con sé tanti detriti e fango che poi si depositano in mezzo alla strada che diventa pericolosa per la circolazione. Grazie per la vostra attenzione!

## BURCHIO E I SUOI PROBLEMI

di [ultraevoluto](#)

Al Burchio, un paesino nel Comune di Figline-Incisa in Val d'Arno, ci sono alcuni problemi. Uno dei più grandi è la rampa dei garage di un condominio in via San Quirico, dove non possono passare le macchine per entrare nel proprio garage, e quindi sono obbligate a passare da un cancello dove non si potrebbe passare, tanto è vero che, infatti, per il passaggio da questo cancello sono successi tanti incidenti alcuni non gravi ed alcuni molto gravi. Un altro problema grave (sempre in via San Quirico) è il parcheggio delle macchine sopra un "prato" che d'Estate può provocare incendi, come è successo 5 anni fa. A parte questo, per ora, qui va tutto bene.

COSA FACEVA UNO SPUTO PER LE SCALE ???



## DUE O TRE COSE DA SISTEMARE DALLE PARTI DI VIA LUCREZIA MAZZANTI

[steppa202](#)

Io vivo a Incisa in Valdarno in via Lucrezia Mazzanti, vicino al parco "la Fiera" e vicino alle poste. Adesso hanno rifinito il parco, perché prima sembrava proprio che stesse per crollare ogni cosa. Però non mi piace la staccionata di legno che hanno messo, perché è piena di schegge e molti bambini vi si appoggiano, rischiando di farsi male. Mi piacerebbe che la cambiassero e ne mettessero una con il legno liscio oppure levigare quel legno. Davanti a casa mia c'è una strada che è in pendenza e se piove tanto si allaga tutta, chiederei di riasfaltare la strada. C'è anche una casa proprio di fronte alla mia che ha il tetto di AMIANTO, questo sarebbe pericolosissimo in caso di rottura di queste coperture, non solo per gli abitanti della zona, ma anche per tutta la gente che frequenta il parco, le poste ecc... Io ho la finestra sopra il fiume, c'è un albero che è a quattro metri di distanza dal vetro e mi fa abbastanza paura; ma il bello è che si paga pure una tassa per la cura degli argini del fiume e da quando abitiamo qui NON SONO MAI VENUTI a pulire e a potare gli alberi, che ora sono enormi. Spero che le mie parole non siano buttate al vento, perché sono cose davvero importanti per la vita e la salute di tutti.



## UN GIARDINO CON POCA ILLUMINAZIONE

di [lupoarrabiato](#)

In fondo A Via Leonardo da Vinci c'è un giardino poco illuminato e per di più vicino a un borro abbastanza grande dove scorre un fiumiciattolo. I lampioni sono pochi e scarsi d'illuminazione: per farvi capire la situazione, cioè, illuminano solo gli angoli in cui sono stati piazzati e non rendono il luogo abbastanza sicuro. Per risolvere il problema si dovrebbero sostituire questi lampioni mettendone altri di resa migliore e mettere una recinzione di protezione lungo il perimetro del borro confinante col giardino, lasciando invece libero il passo tra il campo dei contadini confinanti ed il giardino pubblico.

## OTTAVE DEL PARCHEGGIO E DELL'AREA PER I CANI

di [rora003](#)

In questo nostro piccolo paese Di problemi ne abbiamo proprio tanti Se partiamo dalle nostre discese, ma anche i marciapiedi allucinanti, per rifarli non basterebbe un mese e chissà quanto potrei andare avanti il parcheggio davanti alla primaria? Un' utopia se sei ritardataria!

E invece i nostri amici pelosi A correre li vorremmo portare, Essendo così tanto festosi liberi vorrebbero stare: i senza macchina sono numerosi e a Figline come ce li possono portare? Un'area per cani a Incisa io pretendo E su questo non mi arrendo

## OTTAVE DEI TUBI E DEL CEMENTIFICIO

di [lupoarrabiato](#)

Un problema di Incisa ho notato: È la rottura dei tubi dell'acquedotto Andrebbe fatto un impianto più accurato Già lo diceva mio babbo da ragazzotto Nel comune ne è stato parlato I tubi arrugginiti fanno un bel botto Qui presto bisogna riparare Se l'acqua non vogliamo sprecare Ad incisa un ex cementificio È stato abbandonato Sarebbe di buono auspicio Crearci un parco adeguato Per noi ragazzi sarebbe un grosso beneficio Magari ben strutturato Dove tra amici ritrovarsi Senza annoiarsi



### GLI INIZI DI VASCO ROSSI

di [lula2003](#)

Vasco Rossi è nato a Zocca il 7 febbraio 1952, cantautore italiano. Suo padre Giovanni Carlo, è un camionista, che ha chiamato il figlio con il nome del compagno detenuto



con lui in un campo di concentramento in Germania. La madre, Novella, si è sempre occupata della casa, mentre il padre girava per tutta Italia.

Vasco è una persona ribelle, che vuole esprimere la sua creatività, nel 1972 comincia ad interessarsi di teatro sperimentale ma, convinto di dover proseguire gli studi, si iscrive alla facoltà di Pedagogia all'Università di Bologna. Però si rende conto che tra quella facoltà e la musica c'è molta differenza, decide quindi di lasciarla per seguire il suo istinto, buttandosi in un'altra esperienza, quelle delle "radio libere". Nel 1975 fonda insieme a un gruppo di amici una radio libera, che lo qualifica come dee-jay. Timidamente, comincia a farsi conoscere con proprie produzioni. Nel giugno 1977 pubblica il suo primo 45 giri, mentre l'anno dopo un album, ma passa inosservato. Anche il secondo 33 giri non si afferma molto, pur contenendo una perla come "Albachiara". Proprio la mitica "Albachiara", nel corso del 1979 riesce a far capire lo stile di Vasco. Nonostante il suo successo, fioccano le prime critiche, non sulla sua musica, ma su come si comporta fuori dalla sala di incisione, eccessi d'alcol, di droga e comportamenti matti. Nel 1982 partecipa al Festival di Sanremo e, nel 1993 è di nuovo protagonista al Festival. I guai con la giustizia non smettono di tormentarlo e viene arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti. Nel 1986 nasce il figlio Davide. Nel 1986 nasce da Gabri Lorenzo, Vasco lo riconosce come figlio nel 2003 dopo che il figlio si sottopone al test del DNA. Nel 1991 ha avuto Luca dalla sua compagna Laura, con lui dal 1987 e diventa moglie nel 2012.

### LA REDAZIONE SPIEGA TUTTO

di [ire3104](#)

#### CHE COSA È LA MUSICA?

La musica è l'ARTE dell'organizzazione dei suoni e rumori nel corso del tempo e nello spazio. Si tratta di arte in quanto complesso di norme pratiche adatte a conseguire determinati effetti sonori, che riescono ad esprimere l'interiorità dell'individuo che produce la musica e dell'ascoltatore; si tratta di scienza in quanto studio della nascita, dell'evoluzione e dell'analisi dell'intima struttura della musica. Il generare suoni avviene mediante il CANTO o mediante STRUMENTI MUSICALI che, attraverso i principi dell'AUCUSTICA, provocano la PERCEZIONE uditiva e l'esperienza emotiva voluta dall'ARTISTA

#### MUSICA CLASSICA

Col termine musica classica ci si riferisce alla musica colta, sacra e profana, composta o avente radici nel contesto della cultura occidentale. Essa abbraccia approssimativamente un arco di tempo che comincia dall'XI secolo e si estende fino al XX secolo, a seconda delle convenzioni, fino all'età contemporanea. In contesti più specializzati il termine "musica classica" può essere anche riferito, in senso più restrittivo, al periodo musicale detto classicismo, ma nel linguaggio comune l'espressione è intesa nel suo significato più esteso (in opposizione a musica leggera o a musica popolare).

I confini della categoria sono sfumati e opinabili, in quanto il marchio di classicità viene in genere assegnato dai posteri; dunque, ciò che oggi si definisce "classico" non lo era necessariamente ai tempi in cui venne composto. In particolare, a seconda dei contesti il concetto di "musica classica" può includere o no la musica colta contemporanea. L'indicazione di "musica classica" in riferimento alla musica colta europea appare agli inizi del XIX secolo, allo scopo di "canonizzare" il periodo che va da Sebastian Bach a Beethoven, passando per Mozart, come l'epoca d'oro della musica e i primi riferimenti a tale utilizzo, secondo quanto riportato nell'Oxford English Dictionary, risalgono intorno al 1836.

#### MUSICA ROCK

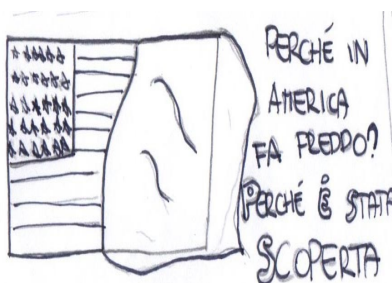
Il rock o musica rock è un genere della popular music sviluppatosi negli Stati Uniti e nel Regno Unito nel corso degli anni cinquanta e sessanta del Novecento. È un'evoluzione del rock and roll ma trae le sue origini anche da numerose forme di musica dei decenni precedenti, come il rhythm and blues e il country, con occasionali richiami anche alla musica folk. Musicalmente, il rock è incentrato sull'uso della chitarra elettrica, solitamente



accompagnata, in un gruppo rock, dal basso elettrico e dalla batteria. Negli anni il termine rock è diventato un termine generico utilizzato per indicare una grande varietà di sottogeneri musicali che si sono sviluppati nel corso del tempo.

#### ARTISTI:

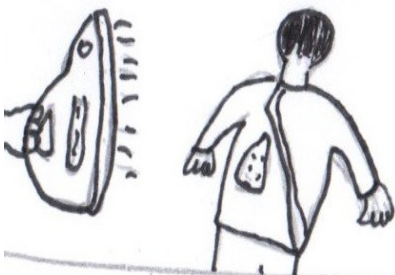
- 1) DAVID BOWIE
  - 2) QUEEN
  - 3) BOB DYLAN
  - 4) THE BEATLES
  - 5) THE ROLLING STONES
- ECC.....



## AMORE SENZA SPERANZA DELLA GUARDIANA DELLO ZOO di [signoratopo](#)

Michelle era una bellissima ragazza che lavorava allo zoo più bello di New York. Era diventata muta a causa di uno shock: aveva trovata sua mamma uccisa in casa. Un giorno era a togliere il letame dalla gabbia di un elefante, quando passò vicino a lei Cameron. Lui. Per lui aveva perso letteralmente la testa, quando lo vedeva, quasi dimenticava che era stato proprio il padre di Cameron ad uccidere sua madre perché avevano avuto un passato insieme, ma poi lei si era risposata. Ma Cameron, Cameron non sapeva niente, pensava che il padre non fosse in prigione, ma che fosse via per lavoro. Ignaro di tutto, si avvicinò a Michelle, che per l'ansia e la rabbia, cadde nelle feci dell'elefante, e Cameron scoppiò a ridere. Michelle si alzò piena di vergogna ed escrementi, e scappò piangendo rincorsa da Cameron che dopo poco la raggiunse. Cameron e Michelle si conoscevano, erano andati insieme a scuola, lui era il suo migliore amico. Ma dopo che babbo di Cameron era partito "per un viaggio" non si erano più visti né sentiti. Lui era innamorato di Michelle e voleva mettere le cose a posto, ma lei no, non voleva vederlo, voleva solo che sparisse, e così fu. La sera stessa c'era la festa per celebrare il centenario dello zoo, ma Michelle non poteva distrarsi, doveva dare da mangiare a cinquanta specie diverse di animali, e pulire la vasca dello squalo. Finito il primo compito si avviò verso la vasca dello squalo, aveva appena cominciato a pulirla che saltò fuori Cameron, la fece cadere nella vasca. Lei non sapeva nuotare, ma Cameron non aspettò un attimo ad andare a salvarla. Lo squalo stava andando verso di lei con aria minacciosa, ma il ragazzo lo precedette e la salvò. Michelle parlò. Eh si, tornò a parlare! e fece uscire dalla bocca un semplice GRAZIE. Cameron voleva vederci chiaro sul perché del comportamento della sua amica. Lei gli spiegò tutto, di sua mamma, del perché lo aveva ignorato per tutto questo tempo. Michelle gli disse che non lo voleva più vedere, perché gli recava troppo dolore. Scappò piangendo e non lo rivide più, mai più.

MAMMA PICCHIA FIGLIO CON IL  
FERRO DA STIRO! AVEVA PRESO  
UNA BRUTTA PIEGA!



## ORONZO, LO SFORTUNATO RAPPRE- SENTANTE DI DENTIERE. di [maialeassassi- no121](#)

C'era una volta un rappresentante di dentiere di nome Oronzo che aveva viaggiato per tutto il mondo, dalla Spagna alla Cina, dal Brasile al Congo e alla Russia. Insomma Oronzo era stato in tutte le più remote case dei più isolati paesi e villaggi di tutto il pianeta; e ogni volta si era visto sbattere la porta in faccia e spesso oltre a una porta in faccia si ritrovava anche una manata ben assestata. Oronzo era stanco del suo lavoro e voleva tornare a casa sua, ma aveva ancora da effettuare una visita in Mongolia. Quando arrivò in quella casa sperduta e isolata dal resto del mondo gli aprì una vecchietta che, per miracolo, non chiuse la porta appena vide Oronzo, anzi, lo invitò persino a entrare in casa e sembrava molto interessata alle sue dentiere. Oronzo era al settimo cielo perché aveva trovato un acquirente per le sue dentiere che da anni restavano invendute. La donnina gli offrì un tè, ma, appena Oronzo lo bevve, iniziò a sentirsi male. Sul momento Oronzo non ci fece tanto caso perché era troppo felice al pensiero che forse avrebbe venduto almeno una dentiera; ma dopo pochi minuti sentì un insopportabile dolore alla testa che lo fece crollare sul pavimento privo di sensi. Oronzo si risvegliò in una stanza buia il giorno seguente, davanti a lui c'era un uomo che somigliava ad un giocatore di rugby a cui Oronzo chiese cosa fosse successo. L'uomo non rispose ma gli mostrò una scritta sulla sua maglietta che non lasciava alcun dubbio sull'accaduto: Oronzo era stato rapito dalla multinazionale fabbricante di apparecchi Dentastick, l'acerrima riva le della ditta per cui Oronzo lavorava da anni. Gli fu detto che la Dentastick aveva chiesto una grossa somma di denaro per liberarlo. Alla fine la ditta di Oronzo pagò il riscatto ma di lui non si seppe più nulla e ancora oggi non ci sono sue notizie.

## Una risata tira l'altra -

### IL MOTTO DI ATTLA

Di [Chiara2004](#)

Interrogazione di storia:

- Lisa, qual era il motto di Attila, re degli Unni ?
- Unno per tutti, tutti per Unno !

### MAL DI DENTI di [Chiara2004](#)

Carlo torna a casa dopo essere stato dal dentista.

- Ti fa ancora male il dente ? -gli chiede suo padre .
- Non lo so -risponde Carlo - l'ha tenuto il dentista...

## E' del poeta il fin la meraviglia

### E' del poeta il fin la meraviglia - RIFLETTENDO SULLA "SILVIA" DI LEOPARDI

di [michu27](#)

Silvia per Leopardi rappresenta il primo vero e unico amore. Silvia purtroppo morì molto giovane per una malattia non specificata. Silvia era una donzella che mentre lavorava cantava con voce così soave da far affacciare alla finestra anche un burbero come Leopardi.

Il poeta si innamorò di Silvia a tal punto che poi forse non si innamorò più di nessuno. Per Leopardi la bellezza della fanciulla diventa il simbolo della bellezza della gioventù femminile.

Nella prima e nella seconda strofa Leopardi parla a Silvia con "voce" talmente dorata e bella che si riesce quasi a capire quanto amava quella ragazza. Lui si ricorda di quando Silvia gironzolava per Recanati cantando e correndo per intere giornate; in primavera lei amava passare il giorno in questo modo. Nella terza strofa Leopardi inizia a parlare di sé descrivendosi come uno studioso che, non appena sentiva il canto della donzella, si disinteressava dei libri mentre il cuore iniziava a battergli sempre più forte: "Lingua mortal non dice

Quel che io sentiva in seno"

Un verso che veramente racchiude il sentimento che noi chiamiamo amore. Nella quarta strofa affiora il proverbiale "pessimismo Leopardiano", perché il poeta si sente tradito dalla natura che gli aveva fatto sperare che il suo sentimento per la ragazza potesse essere ricambiato e che per lui e per Silvia si preparasse una vita felice.

Infatti nella quinta strofa inizia la tragedia: poco prima dell'inverno Silvia muore per un "chiuso morbo" e Leopardi ci rimane di pietra, lui che si immaginava di avere figli, casa, felicità con questa fanciulla. La natura gli nega tutto ciò.

Scrive di aver perso i suoi anni migliori a studiare e ragionar da solo del suo amore per questa ragazza: alla fine non si innamorerà più di nessuno; secondo me Leopardi non voleva più innamorarsi perché la natura gli aveva già riservato abbastanza scherzi per una sola vita.

E con gli ultimi versi Leopardi esprime tutta la sua delusione con una personificazione piuttosto inquietante: la speranza, un tempo amica fedele, ora si allontana indicandogli con un dito la tomba.

### E' del poeta il fin la meraviglia - OTTAVE DEI BRAVI E DON ABBONDIO

di [focusmania2003](#)

C'è Don Abbondio che cammina con un breviario in mano su una stradina in mezzo alla verdu-ra,

ove due uomini hanno il guardo strano:

a quel prete quei bravi fan paura, a Don Abbondio trema la mano, egli vorrebbe scappare ma resta fermo a guardare.

I due "bravi", Don Abbondio fan fermare

il curato si blocca nell'immobilità:

"Forse vorranno solo chiacchierare..."

Abbondio ora li elogia, è senza dignità:

"Il matrimonio di Renzo e Lucia non s'ha da fare"

dice un dei "bravi" con solennità.

Don Abbondio (coraggioso!) accetta

e Don Rodrigo... che si diverta!

### I ' giorno e la notte

di [Chiara 2004](#)

Di giorno c'è il sole,  
che illumina le case.

Di notte c'è la luna,  
che rischiarerà le strade.

Di giorno c'è la gente  
che la va a i' mercato.

Di notte un c'è nessuno  
e si sente soltanto un rumore pacato

### E' del poeta il fin la meraviglia - ANTICA OTTAVA DEL NATALE 2015

di [steppa202](#)



Ho ricevuto un pachiderma per Natale,  
come sapete è un elefante,  
oh mio Dio che animale!  
Che Natale umiliante!  
Preferirei piuttosto un maiale.  
Con un fucile miro ad una stella cadente.

### Poesie e dialetti - Testo in dialetto fiorentino

di [sofia04](#)

Tutte le mattine mi sveglio e c'è la mi'mamma che mi bercia, sembra d'essere ai mercato: «Oh nini, pena poco e rizzati, tu c'hai d'anda' a scuola!» Io mi vesto veloce veloce per anda' a tappa' la bocca alla mi' mamma, che intanto continua: «M'ha capito? Scendi giù veloce che ti si diaccia i'latte!»

«Ma mamma -dico io- i'latte un mi garba!» «Come un Ti garba?! Ichè tu pigli allora?» Mi boccia lei.

«Nulla!» Rispondo. «Come nulla?! Dovrai pur mangiare qualche cosa, tu se' secca allampanata!» «No mamma, ti dico che un ho fame!» Le spiego.

«Va bene, però scendi veloce!» Io scendo e mentre piglio i libri per la scuola, lei si avvicina lesta lesta alla granata e appena l'ha impugnata per bene inizia a urlare: «Devi mangiare!» Allora io via giù per le scale e fora dell'uscio e intanto la mi' mamma continua: «E mettiti la giubba quando tu sorti, bischerà!»



### Emergency

di [enaergi123](#)

Il 10 novembre, Fabio un rappresentante dell' Emergency venne a fare una lezione sull'associazione del "Emergency. Emergency è un'associazione umanitaria italiana, fondata il 15 maggio 1994 a Milano da Gino Strada e dalla moglie Teresa Sarti. Fabio ci disse che gli obiettivi dichiarati dal Emergency sono offrire cure mediche e chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà, anche se erano talebani avversari dei soldati. Emergency gestisce strutture sanitarie in Afghanistan, Iraq, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sudan, e Italia. Sono invece stati portati a termine i programmi in Ruanda, in Eritrea, a Jenin, in Palestina, a Medea in Algeria, in Kosovo, in Angola, in Libia in Nicaragua, in Sri Lanka e in Cambogia. Particolarmente importante e innovativo è il Centro Salam di cardiocirurgia in Sudan, attivo dal 2007: una struttura di eccellenza a vocazione regionale in cui l'associazione offre cure gratuite e di alta qualità. In Italia, a Palermo, dall'aprile 2006 Emergency ha reso operativo e gestisce un suo poliambulatorio, che fornisce assistenza sanitaria gratuita agli immigrati e ad altri bisognosi. Dal 1994, Emergency è intervenuta in 16 paesi curando oltre 7 milioni di persone.

### GUERRA TOTALE O MONDIALE

di [rora003](#)

Mentre eravamo all'Istituto Storico della Resistenza, il signor Matteo, ci ha spiegato che esistono due tipi di guerra: esiste la guerra totale e la guerra mondiale. Quando parliamo di guerra totale, parliamo di una guerra che comprende tutto e tutti, non solo più i soldati, ma anche i civili. Quando invece parliamo di guerra mondiale, parliamo di una guerra che riguarda tutto il mondo. La seconda guerra mondiale, come ci spiegavano, è stata una guerra TOTALE.

### COSA ASPETTARCI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

di [lupoarrabbiato](#)

I fenomeni che maggiormente preoccupano gli scienziati sono due : il riscaldamento della terra e l'assottigliamento della fascia di ozono. La maggior parte degli studiosi ritiene che il riscaldamento globale avvenga per causa del l'aumento dei gas serra nell'atmosfera, dovuto a l'aumento nelle attività umane del diossido di carbonio (co2), il gas che viene usato per le pistoline da softair . L'aumento di questi gas potenzierebbe l'effetto serra impedendo al calore di disperdersi alzando le temperature e facendo sciogliere i ghiacciai fino a innalzare il livello del mare . L'ozono svolge una funzione molto importante di filtro delle radiazioni nocive, in particolare i raggi ultra-violetti. Alcuni esperti concordano che una delle cause del buco dell'ozono siano i clorofluorocarburi, gas soprattutto usati negli spray refrigeranti.

### NOI VOGLIAMO UN'EUROPA CHE COMBATTA LA GUERRA TRAMITE IL RISPETTO PER LE ALTRE CULTURE (Balducci)

di [michu27](#)

Mercoledì 30 Novembre alla Badia Fiesolana siamo entrati in una sala che appartiene alla fondazione Don Ernesto Balducci: un'associazione che combatte la guerra e ricorda gli ideali del prete. Quest'uomo era una persona veramente coraggiosa perché diceva in un periodo di tensione (la guerra fredda) parole di pace molto toccanti. Poi ci ha fatto vedere alcuni video, dove il prete parlava di pace e di protesta. La frase che mi è piaciuta di più è : "Noi vogliamo un Europa che combatta la guerra tramite il rispetto per le altre culture" Vorrei terminare dicendo un grazie a queste persone che hanno reso l'Italia grande dopo un periodo difficile come il post-guerra.



### LA (SECONDA) GUERRA DEI TRENT'ANNI i [michu27](#)

Noi classe 3B di Incisa il giorno 7/12 del 2016 siamo stati a Firenze all'istituto storico della Resistenza. Siamo entrati da questa piccola porticina in uno spazio piuttosto grande: alla mia sinistra vi era una specie di segreteria, alla mia destra c'erano libri su libri, davanti a me vi erano libri su libri. Siamo entrati in un'altra stanza (ovviamente piena di libri) dove vi era una specie di platea dove noi ci siamo seduti. È arrivato poi questo signore che ha iniziato a spiegarci i motivi del nostro incontro: ci voleva spiegare questo strano termine con cui chiamava quel periodo di battaglia che va dal 1914 al 1945: "la seconda guerra dei Trent'anni" questo termine mi ha subito fatto ricordare la "prima guerra dei Trent'Anni" che va dal 1618 al 1648. Questo termine deriva dal fatto che la "Prima guerra Mondiale. . ." non è in realtà mai terminata, ma solo messa in pausa. Nel periodo che va dal 1918 al 1939 vi sono infatti numerose guerre: la "guerra di Spagna" e le numerosissime guerre "d'Indipendenza" per il grande successo del nazionalismo e altre. Quindi la "prima guerra mondiale non è affatto finita perché il mondo continuava a farsi guerra fino al patto di Varsavia nel 1945.



## DROGARSI NON E' UNA SOLUZIONE

di [lupoarrabbiato](#)

La salute non è una cosa banale ,  
è importante amarsi,  
che è difficile nel periodo adolescenziale,  
ed è faticoso accontentarsi:  
è un problema spesso sociale,  
i giovani purtroppo ricorrono al drogarsi  
pensando che sia una soluzione,  
invece è un'immensa autolesione



## I BULLI: PERSONE MALATE DI INSIUREZZA CHE DEVONO ESSERE CURATE PRIMA CHE DANNEGGINO LA SOCIETA'

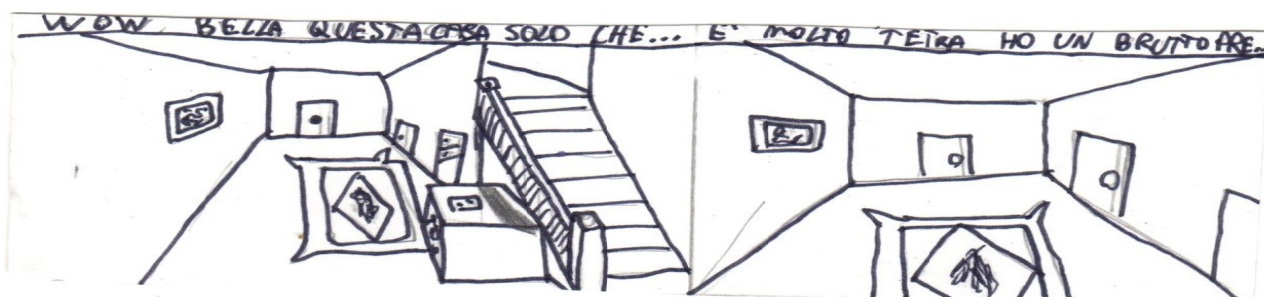
di [steppa202](#)

Secondo noi il bullismo è una vera scempiaggine. I bulli sono persone da aiutare perché sono codardi, vigliacchi e preferiscono usare la forza che l'intelletto. Abbiamo visto bulli che se la prendono con persone indifese, più deboli di loro e più piccole. Questa è la netta dimostrazione che i bulli sono persone insicure e vigliacche. I bulli ci sono sempre stati; sfortunatamente, a nostro parere, sempre ci saranno; perché ormai il bullismo fa parte della mentalità umana. Questo "vizio" si manifesta in elementi più deboli di carattere e di personalità di altri. Purtroppo le personalità deboli ci sono e sempre ci saranno, sono quelle che fanno accendere la scintilla del bullismo. Ci sono molti fatti di cronaca che riguardano il bullismo: una ragazza, un mesetto fa, si è buttata dal terrazzo ed è morta lasciando un biglietto ai genitori con parole poco belle nei confronti dei ragazzi della sua scuola. Secondo michu27 "anche suicidarsi è un atto un po' codardo perché uno si rifiuta di affrontare la cosa e preferisce una specie di "via più semplice" per terminare gli atti di bullismo. Certamente dipende da come viene "discriminata" la vittima, ma secondo me è un modo piuttosto codardo di far terminare una cosa così importante come la vita". Invece, per me, (Steppa202) le persone che vogliono porre fine alla loro vita per colpa dei bulli, fanno un gesto irrispettoso nei confronti delle persone che le amano e anche irrispettoso nei confronti della vita perché ce n'è solo una e va assaporata al meglio. Esistono diversi tipi di bullismo: quello dei social e quello reale, quello orale e quello fisico. Sono tutti terribili e certamente nessuno ha voglia di averci qualcosa a che fare. I bulli vanno aiutati, sono persone "malate" di insicurezza; secondo noi è una delle "malattie" peggiori che ci siano. Quindi, a chiunque legga l'articolo consigliamo di credere sempre in se stesso e di non dubitare delle proprie capacità e della sua figura interiore. Inoltre le vittime del bullismo vanno aiutate quando ne hanno bisogno e non bisogna essere mai indifferenti

## LA BANDA DEL BULLO: UN NARCISISTA INVIDIOSO E IL SUO SEGUITO DI SERVI

di [focusmania2003](#)

Il bullismo include comportamenti violenti, attacchi e offese verbali, discriminazione e molestie. Le vittime, inoltre, possono essere scelte in maniera casuale. Delle ricerche hanno dimostrato che dei fattori come l'invidia possono essere indicatori di rischio per diventare un bullo. Esistono molte tipologie di bulli, come: quelli che molestano altre persone dato la loro insicurezza, i bulli che si sentono più importanti rispetto ad altre persone (narcisisti) e molti altri ancora. Oltre ai bulli, ci sono un certo numero di persone che intervengono comunque nella vicenda. Tali individui sono i cosiddetti "attendenti" e sfortunatamente tendono a prendere le parti del bullo. Nell'85% dei casi, gli attendenti sono coinvolti nel molestare la vittima o nella consolazione del bullo, questi sono comunque di pari livello del bullo.





**BULLISMO MASCHILE E BULLISMO FEMMINILE** di [eneaergi123](#)

Il Bullismo è un insieme di comportamenti offensivi e prepotenti, messi in atto da uno o più ragazzi, non importa se maschi o femmine, che prendono di mira una vittima precisa. Questa vittima, in genere percepita come più debole, perciò non riesce a reagire come vorrebbe per far smettere le prepotenze e difendersi. L'età in cui il bullismo è più diffuso è quella dagli 11 ai 16 anni, quando iniziano cambiamenti fisici e psichici importanti e il ragazzo comincia ad attraversare un momento davvero delicato: si perdono le sembianze del bambino, si acquisiscono strumenti cognitivi nuovi e per un periodo quasi non si sa più chi si è. È allora che si diventa anche più sensibili al cambiamento dei coetanei e il gruppo acquisisce importanza estrema. Da quanto emerge dall'ultima statistica realizzata dalla Società Italiana di Pediatria su un campione di 1.200 studenti delle scuole medie, ben il 64% degli intervistati non ritiene il bullismo una prerogativa esclusivamente maschile, bensì un flagello unisex. Lo psicologo inglese Oliver James afferma: "Se il trend continuerà, il cosiddetto sesso debole colmerà un altro divario: il livello di violenza, sebbene di tipo più psicologico, agito dalle bulle raggiungerà quello solitamente espresso dai maschi". I luoghi in cui si manifesta più frequentemente il bullismo sono: la scuola, il cortile o luoghi di ricreazione, mensa, corridoi, bagni, tragitto casa/scuola e scuola/casa, pulmini, bus, treni, luoghi ritrovo e gioco e infine la Rete (cyberbullismo). Esistono due forme differenti di bullismo: il bullismo diretto e il bullismo indiretto. Nel primo rientra la violenza fisica e verbale messa in atto apertamente dal bullo verso la vittima senza ricorrere a strategie. Il secondo si riferisce invece a diverse modalità di esclusione dal gruppo dei pari e isolamento sociale, oppure alla manipolazione sociale dove il bullo induce altri componenti del gruppo ad attaccare la vittima senza esserne apparentemente coinvolto in prima persona. Da quando si è iniziato a studiare l'aggressività indiretta è emerso che anche le femmine sono aggressive, con la differenza che sembra che le femmine utilizzino principalmente l'aggressività indiretta piuttosto che la violenza fisica. Le femmine sono quindi più soggette a ricevere e mettere in atto strategie di bullismo indiretto, come l'isolamento sociale, piuttosto che attaccare o essere attaccate direttamente. Sono più propense a iniziare pettegolezzi sulle compagne di classe e ad escluderle dal gruppo, rispetto ai maschi che solitamente attaccano fisicamente, spingendo e picchiando. La frequenza di maschi e femmine nei differenti ruoli di prevaricazione non è uguale. Solitamente sono le ragazze a difendere la vittima, mentre i ragazzi sono più propensi a prendere le parti del bullo, sostenendolo o aiutandolo. Sembra quindi che i ragazzi siano più aggressivi delle ragazze, ma questo può essere dovuto al fatto che le ragazze utilizzano principalmente strategie di bullismo indiretto e quest'ultimo è molto difficile da rilevare. Non è raro che le ragazze appartengano allo stesso gruppo di amici delle vittime, mentre tra i maschi ciò non accade molto spesso. Può darsi che, siccome la loro strategia di bullismo si manifesta in attacchi indiretti (spesso manipolando altri a schierarsi contro la vittima, comportandosi a volte come amiche), le vittime preferiscano aggrapparsi a questo gruppo amicale piuttosto che non avere amici. Le ragazze sarebbero quindi temute ed ammirate allo stesso tempo. Il bullismo potrebbe quindi avere significati diversi nel mondo sociale maschile e in quello femminile. Si può ipotizzare che la modalità con cui le femmine agiscono nelle situazioni sociali e i ruoli che esse adottano siano regolate maggiormente dal contesto e dalla situazione che dalla loro personalità.



**IL CORAGGIO DEI BULLI: TORMENTARE CHI E' PIU' DEBOLE DI LORO** [ultraevoluto](#)

Il bullismo è una forma di comportamento violento e intenzionale applicato nei confronti di persone considerate, dai bulli, deboli e di conseguenza obbiettivi "facili". A partire dagli anni 2000, con l'avvento di Internet si è formato un altro fenomeno legato al bullismo, anche in questo caso diffuso soprattutto fra i giovani, il cyber-bullismo: la persecuzione di una vittima offesa continuamente attraverso computer, cellulari ecc.... Molti sono i film e i libri riguardanti il bullismo, un esempio è il libro sulla banda di Melanie, dove tre ragazze importunano un ragazzina di nome Lucy, tormentandola con molti dispetti. Letteralmente il termine "bullo" significherebbe "prepotente", tuttavia la prepotenza, come alcuni autori hanno avuto modo di osservare, è solo una parte, sia pure fondamentale, del bullismo.





## I BULLI VIGLIACCHI POSSONO SPINGERE AL SUICIDIO, MA QUALCHE VOLTA FINISCONO IN GALERA

di [rora003](#)

BULLIZZATA PER IL PESO, 18ENNE SI UCCISE DAVANTI AI GENITORI

"La chiamavano brutta e grassa. In realtà era bellissima, l'unico punto su cui la gente poteva attaccarla era il suo peso". Afferma la famiglia di Brandy, che a soli 18 anni, a causa di alcuni bulli, ha imbracciato una pistola, se l'è puntata al petto di fronte ai genitori che la imploravano di fermarsi e ha fatto fuoco.

BULLISMO ALL'ORATORIO"SEI OMOSESSUALE". PUNITO CON BOTTE E INSULTI

Tormentato per mesi insieme all'amico balbuziente da un branco di adolescenti.

Le vittime sono due amici di 22 e 21 anni. le aggressioni erano continue, i bulli non smettevano di chiamare il 21enne omosessuale e di assalirlo con le botte insieme al suo amico. I due amici tesero una trappola ai bulli che vennero arrestati, ma non sempre è così semplice.

### Segnalazioni per il progetto ambiente

#### OTTAVE DEI PINI E DEI GIARDINI di [signoratopo](#)

A Incisa ci sono un po' di problemi  
Alcune sono strade spaccate  
E di luoghi trascurati, scusatemi,  
Ma ne abbiamo a palate:  
Bisogna passare a rimedi estremi  
E di case abbandonate  
Penso che ce ne sia solo una,  
Spero che non ci sia più nessuna!

Che dire degli spazi per i bambini?  
Secondo me ce ne sono pochi:  
Ci sono solo piccoli giardini  
E le scuole sono senza giochi;  
Vengono tagliati gli alti pini  
Che gridano di dolore fiochi.  
Questo è quello che penso  
Che Incisa è un bene immenso!

## UN CASO DI BULLISMO CON GRAVISSIME CONSEGUENZE di [giuli04](#)

Il bullismo è un fenomeno molto grave che colpisce tantissimi giovani in età adolescenziale ma anche in giovane età. Questo terribile atto di violenza fisica e allo stesso tempo psicologica sta colpendo un numero molto elevato di ragazzi e viene esercitato spesso da altri ragazzi loro coetanei. I cosiddetti bulli colpiscono le loro vittime, esercitando su di loro una pressione fisica e psicologica molto elevata che provoca in loro un senso di paura e di umiliazione. Molto spesso le persone che rimangono vittime di bullismo, per paura, non sanno come risolvere il loro problema e non sanno a chi rivolgersi. In questo appunto viene fornito un esempio di articolo di giornale sul bullismo. I genitori: "Nei suoi momenti di crisi o di incubi, immagina di aver di fronte i suoi aggressori, pensa di lottare per liberarsi da chi gli sta usando violenza" Ha riportato dei traumi irrimediabili il bambino di 11 anni vittima di bullismo, ma i suoi due compagni di scuola, che per mesi hanno usato violenza su di lui, non possono essere puniti perché troppo piccoli. La vittima ora è stata dichiarata disabile.

"Era gennaio quando nostro figlio, perdeva i sensi e si accasciava al suolo dinanzi ai nostri occhi stupiti", raccontano i genitori. Insieme a un altro compagno, era stato preso pesantemente di mira dai bulli della classe che agivano in due, mentre un terzo faceva da palo, durante gli intervalli e nello spogliatoio della palestra, a volte anche in classe. Il ragazzino adesso, non può più fare a meno dei farmaci.

### IN VIAGGIO VERSO...

#### PRAGA - OROLOGIO DELLA CITTÀ VECCHIA di [chicca](#)

È un orologio astronomico situato nella Piazza della Città Vecchia, a Praga. Il meccanismo è composto da tre elementi principali: il quadrante astronomico, il corteo dei 12 apostoli, e un quadrante raffigurante i 12 mesi dell'anno. Il quadrante astronomico fu costruito nel 1410 da Mikulaš z Kadaně e da Jan Šindel. Nel 1490 furono aggiunti il quadrante del calendario e le statuette gotiche; le figure in legno degli Apostoli furono installate nel 1866.

È stato danneggiato dai tedeschi alla fine della seconda guerra mondiale, ma fu riparato nel 1948 dalla popolazione locale. Interessa molti turisti perché allo scoccare di ogni ora si aprono le due finestrelle e compaiono una ad una le figure in legno dei 12 apostoli; intanto le quattro statuette inferiori suonano le campane, tra cui la più apprezzata dai turisti è quella raffigurante lo scheletro.



### Segnalazioni per il progetto ambiente

#### OTTAVE DEI PADRONI DEI CANI E DEL TETTO DI ETHERNIT di [steppa202](#)

Avere il fiume pulito  
non mi dispiacerebbe affatto  
non inquinare sarebbe gradito,  
Incisa più curata sarebbe perfetto.  
Sui marciapiedi all'infinito  
lascia cacche il padrone del cagnetto.  
Troppa scorrettezza,  
ci vuole più fermezza.

Avrei ancora da segnalare  
un fatto che sembra incredibile:  
accanto all'ufficio postale  
c'è un giardino adorabile,  
dove i bambini possono giocare;  
ma purtroppo lì vicino, inimmaginabile  
c'è un tetto d'ethernit pericoloso da  
levare  
e il Comune, ahimè non sa come fare.

### Autunno 2016/2017

di [sofy4](#)

Se non sapete quali SONO STATE le mode dell'autunno 2016/2017, leggere quest'articolo vi schiarirà le idee.

Ecco i capi protagonisti di quest'autunno:

Il chiodo:

Il ritorno agli anni '80 e '90 riporta in alto anche il giubbotto da motociclista in pelle. Presentato in molteplici varianti: con impunture, decorato da zip o completamente rivestito in paillettes. Ma con una precisa regola cromatica da rispettare: è sempre nero.

Il giubbotto di jeans:

Può essere corto, medio o lunghissimo. Con lavaggio scuro o chiaro.

Liscio o con inserti in altri tessuti o stemmi applicati. Valgono tutte le varianti, l'importante è che la giacca in denim non manchi nei vostri guardaroba.

Gli orecchini scoordinati:

I nuovi gioielli sono rock e ribelli. Così gli orecchini non si indossano più in coppia, ma si abbinano modelli dallo stile e materiali diversi.

Per accentuare l'effetto scegliere varianti maxi e mini insieme.

La camicia bianca:

Questo è un capo che non stanca mai. Potete indossarla in variante over e minimal, stretch da business woman, con minigonna per un gioco maschile-femminile.

Lo stile cowgirl:

Il fascino del vecchio West ritorna in passerella. Per cavalcare e dominare lo stile non possono mancare: frange, stivaletti, giacchine ricamate e capi in pelle.



### UN SECOLO DI ACCONCIATURE di [chichi03](#)

Dal 1920 al 1950 i capelli che si portavano di più erano quelli corti. Dal 1960 al 1970 iniziarono ad andare di moda i capelli più lunghi (circa fino alle spalle), ma ondulati. Nel 1980 i capelli erano lunghi, ma con il frizè. Nel 1990 andavano di moda i capelli lisci con il frizè ad alcune ciocche di capelli. Questo fino al 2000. Ed arriviamo ad oggi, dove le ragazze hanno i capelli sciolti (lungi) e meno persone hanno i capelli corti. I capelli sciolti sono portati anche dalle ragazze con i capelli ricci: sciolti oppure raccolti da una piccola o grande molletta (o semplicemente le ragazze si fanno la coda).

### DR: MARTEENS di [Giulia2004](#)

Dr.. Martens è un marchio di calzature, borse, prodotti per la cura delle scarpe, accessori, abbigliamento ma soprattutto anfibi originari dell'Inghilterra. Le calzature Dr. Martens sono caratterizzate da una particolare foggia e da una suola con un cuscinetto d'aria sviluppata da un medico tedesco, il Dottor Klaus Martens, come scarpa ortopedica in seguito ad un incidente a un piede durante la seconda guerra mondiale. Il nome Dr. Martens viene solitamente utilizzato impropriamente per chiamare così altri anfibi prodotti da altri marchi, imitazione dei Dr. Martens. Dr. Martens è inoltre una etichetta discografica che ha prodotto vinili, cd e dvd promozionali, compilation o album contenenti musiche legate all'album.



## In giro per Firenze

### LA FONDAZIONE BALDUCCI ALLA BADIA FIESOLANA di [rora003](#)

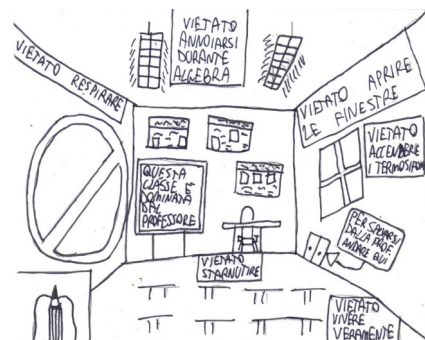
Il 30 Novembre siamo andati a visitare la Fondazione Balducci, al cui interno, oggi c'è l'Università Europea. Accanto ad essa c'è la Badia fiesolana che nell'anno mille era la cattedrale di Fiesole. Nel 1439 essa fu ristrutturata dalla famiglia de' Medici, per questo troviamo tante volte il loro simbolo a giro per tutto l'edificio. Intorno al 1500 vi ci insediano gli scolopi, ovvero degli insegnanti. Ernesto Balducci faceva parte degli scolopi. Egli nacque all'inizio nel 1922 a Santa Fiora, suo padre era un minatore, come tanti dei suoi amici, quindi Balducci ha sempre visto la sofferenza e la povertà della famiglia. L'unico modo per aiutare la famiglia sarebbe stato diventare frate e così fece, anche se non avrebbe mai voluto rinunciare allo studio. I genitori lo mandarono in seminario e lui fu costretto a lasciare tutti i suoi amici, che poi furono tutti uccisi dai nazisti perché difendevano le miniere. Dopo qualche anno Balducci si trasferì a Firenze e divenne sacerdote. Alla fine degli anni '50 si mise in contrapposizione con la chiesa e quindi fu esiliato a Roma. Nel 1964 torna a Firenze e vive lì fino al 1992, quando muore in un incidente stradale. Nel 1995, dopo la sua morte, dato che egli aveva scritto 50 volumi, venne fatta una fondazione che ancora oggi esiste e che porta avanti le idee di Balducci, LA FONDAZIONE BALDUCCI.

## In giro per Firenze (e provincia)

### L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

di focusmania2003

Il 7/12/2016 la classe 3°B si recò presso l'Istituto della Resistenza a Firenze. Arrivati all'ingresso fummo accolti dal direttore dell'istituto, nato intorno al 1953. Nel luogo in cui si era inoltrata la 3°B erano presenti antichi giornali, specialmente quelli che erano contro l'occupazione tedesca in Italia seguita all'armistizio dell'8 Settembre 1943. Dopo che gli alunni si disposero, iniziò la spiegazione del perché la classe fosse stata invitata lì. Partì una breve lezione che spiegò che periodo stava passando l'Italia durante la 2° Guerra Mondiale e anche il periodo che aveva affrontato il mondo tra il 1914-45, cioè quello in cui si svolse la cosiddetta "2° Guerra dei trent'anni", vale a dire un periodo di continue guerre. Il direttore spiegò poi, che in Italia, consecutivamente alla 1° Guerra Mondiale, ci fu la dittatura del fascismo con a capo Benito Mussolini, presidente del consiglio dal 1922 al 1943. Da questo derivò infine la Resistenza, nata in seguito all'occupazione tedesca. La resistenza nasce dall'insieme dei comportamenti delle persone che si opponevano all'occupazione. In seguito alla Resistenza ci sarà poi, passata la crisi del dopoguerra, una ripresa economica da parte dell'Italia, che diventerà il 7° paese industriale nel mondo. La spiegazione si concluse dopo le parole di Paolo Menicarella, che indicò agli alunni alcuni importanti siti sulla Resistenza italiana e mostrò anche alcuni giornali creati da coloro che si opponevano all'Occupazione e infine l'ultimo oggetto esposto fu una bandiera che rappresentava la brigata partigiana Rosselli, che prendeva il nome dai fratelli Rosselli, importanti esponenti dell'antifascismo, uccisi a Parigi dai servizi segreti italiani.



### I TRE PILASTRI DELLA RESISTENZA [di rora003](#)

L'Istituto storico della Resistenza ha come obiettivo conservarne i documenti storici e favorirne la diffusione della conoscenza storica. È stato fondato nel 1953 dai partigiani, che decisero di costruire un luogo dove conservare le loro storie in modo tale che non venisse dimenticato ciò che avevano fatto. La Resistenza è l'insieme di tutte le persone che si oppongono al nazifascismo. La Resistenza fondamentale ha 3 pilastri: i militari, la resistenza armata (i partigiani) e la resistenza civile (ovvero i civili che appoggiano chi combatte). La resistenza, in sostanza, serve a liberare il paese, a cambiare il modo di vedere l'Italia, dato che era stata proprio l'Italia a dichiarare guerra. Nell'istituto, oltre che le storie dei partigiani, ci sono le lettere che inviavano ai familiari oppure gli appunti o le tecniche che avevano usato quel giorno in battaglia... Inoltre, dato che tutte le lettere che venivano inviate, venivano controllate dai nazifascisti, se nella lettera c'era qualcosa che a loro non andava bene, facevano torturare il mittente. Così nacquero i messaggi segreti, ovvero messaggi che solo chi riceveva la lettera conosceva, alcuni usavano un inchiostro speciale che si vedeva solo a contatto con il calore oppure il latte o il limone. L'istituto ha ben 50000 volumi ed è composto da più parti: un archivio, una biblioteca e emeroteca. L'emoteca è quella raccolta di tutti i giornali usciti durante la guerra (come ogni altra cosa anche questi controllati dai nazifascisti).

### LA DECORAZIONE MARMOREA DELLA BADIA FIESOLANA [di lupoarrabbiato](#)

Mercoledì 2 dicembre il professor Donnini e la professoressa Ricci ci hanno portato vicino a Fiesole a vedere la Fondazione Balducci nell'Università Europea. Un assistente della fondazione è venuto a farci da guida, dopo essere entrati siamo passati da un cortile interno che portava a una stanza che conduceva in una chiesa con quattro cappelle all'interno e un altare fatto interamente di marmo con delle ramificazioni che sembravano tutto fuorché marmo scolpito. Vicino a una cappella c'era una tomba con una scritta in Latino che il prof Donnini ha tradotta in Italiano. Dopo siamo usciti dalla chiesa, abbiamo fatto merenda, siamo stati un po' lì, poi siamo andati in una stanza dove ci hanno fatto vedere un video che parlava di

### CASA PETRARCA [Di Giulia 2004](#)

Francesco Petrarca è nato ad Arezzo il 20 luglio 1304, è stato uno scrittore, poeta e filosofo italiano, mentre è morto il 18 luglio 1374. Nonostante si considerasse uno scrittore latino, Petrarca svolse un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'Italiano. Casa Petrarca, nel Castello di Incisa in Valdarno (Firenze) è stata chiusa per molti anni per essere restaurata, a partire dal 2004. Oggi è stata aperta e rappresenta un prezioso luogo di condivisione, forme dinamiche e moderne di apprendimento: laboratori, lezioni e corsi di informazione. Casa Petrarca è un posto aperto a tutti i cittadini e a loro disposizione: per chi insegna, per chi studia, per chi non riesce a staccare le mani da un libro e per chi si appassiona a lettura e letteratura





**IL FRAGOLO CALIFORNIANO STORIA DI INGENUI NIPOTI E PERFIDI NONNI**  
di adinanida

Luigi viveva insieme ai suoi genitori che però non erano mai in casa e allora doveva stare con il nonno. Luigi era un piccolo bambino magro e allegro che si divertiva a fare lo scemo e, allo stesso tempo era un credulone e bastava poco per fregarlo. Sì, era molto allegro, ma era sempre preso in giro dal nonno che si divertiva a fargli brutti scherzi, insomma, era nipote di un perfido bullo. Mario, il nonno, era un vecchietto ciiccio che, a causa della mancanza di alcuni denti, sputacchiava quando parlava, era molto furbo e riusciva sempre a ingannare il nipote che non sapeva come difendersi. Per svariate volte Luigi era stato preso in giro per l'aspetto o perché credeva a tutto ciò che gli diceva il nonno, come alla storia di un grandissimo albero americano: il fragolo californiano, che produceva fragole con le spine perché incrociato anticamente con un cactus; quindi si stufo di essere preso in giro e iniziò ad andare a casa di un suo amico seccione non per giocare, ma per avere delle dritte su come diventare più furbo e riuscire a ingannare il nonno. Dopo qualche mese Luigi andò dal nonno che stava già per cominciare a prenderlo in giro quando il ragazzino gli disse: -Nonno, sapevi che ho fatto una ricerca su internet e in un sito si dice che il fragolo californiano esiste davvero? - Il nonno rispose: - Davvero? tu credi veramente che esista? che stupido! non esiste un fragolo incrociato con un cactus, ahahah! -. Allora Luigi approfittò dell'ignoranza informatica del nonno e gli fece vedere un file che diceva che il fragolo californiano esisteva veramente e che, oltre a essere incrociato con un cactus, era anche incrociato con un baobab che era stato trapiantato in America! La fece talmente lunga che il nonno ci credette davvero e cominciò a vantarsi. A quel punto Luigi andò dal nonno e gli disse che era una bugia e che lui c'era cascato in pieno (dopo tutto Luigi da qualcuno doveva aver preso). Fatto sta che da quel giorno il nonno smise di fargli scherzi, anzi, insieme iniziarono a prendere in giro i somari ignoranti che, molto probabilmente, cominciarono a loro volta a studiare per non essere presi in giro.

**BRUNILDE RIFATTA E L'AMORE IMPOSSIBILE DI BRUFOLO BILL**

di wwemania

C'era una volta una principessa alta ,magra, bellissima ,sexy: questa principessa viveva in un castel... Ok! basta fantasticare, tutta questa descrizione era opera di Brunilde la guardiana dello zoo di Incisa (perché tutti sanno che incisa ha uno zoo): lei era bassa, brutta e al posto del naso aveva un brufolo gigantesco a cui ha anche dato un nome, Bill, e tutte le volte quando è da sola ci parla per ore, e tutti, quando passano vicino a lei, la vedono parlare da sola e pensano che sia pazza. Un giorno, mentre stava discutendo con Bill di cose da brufoli, tipo creme e robe varie, vide un ragazzo molto attraente con: capelli biondi, alto e con le Convers ai piedi, e lì la guardiana se ne innamorò, quindi prese un po' di coraggio e andò da lui per chiedergli il numero di telefono. Arrivata lì il ragazzo la guardò, e iniziò a vomitare così tanto che vomitò anche il cuore, e morì, quindi Brunilde scappò via piangendo. Tutta la notte penso a quello che era successo il giorno prima, così prese una decisione drastica, farsi la plastica facciale. Quindi andò da un dottore per la plastica facciale e, mentre era in sala operatoria, decise di farsi togliere anche Bill, ma quando glielo estirparono, Bill cadde in un barattolo radioattivo e ci rimase... Dopo l'operazione alla faccia, Brunilde era talmente contenta che decise di levare la carne in eccesso, di

rifarsi seno e lato B, insomma, uscita dall'ospedale non era più Brunilde, la ragazza talmente brutta da uccidere una persona facendola vomitare fino alla morte, ma Brunilde quella a cui il giorno dopo, appena la vide, il capo dello zoo diede un aumento e le ferie! Insomma per Brunilde iniziò una nuova vita, infatti, mentre stava camminando per strada, un ragazzo di Miami le mise gli occhi addosso e le chiese se voleva venire con lui a prendere un frappè! Lei accettò. Ma... vi ricordate di Bill il brufolo? Dopo esser caduto nel barattolo,

quel poveraccio aveva preso vita autonoma, e dopo tutti quegli anni passati insieme, lui si era davvero innamorato di Brunilde, perciò proprio quel giorno uscì dal laboratorio e scese in strada a cercarla, ma non la trovò perché quel dannato ragazzo di Miami l'aveva portata via con lui. Così il brufolo Bill rimase solo a incisa e senza nessuno su cui stare.



VIGNETTE OFFERTE  
DA COSIMO GALLETTI  
& ALESSIO CALCINAI

**"VOLERE E' POTERE":  
COSA FARO' A 25 ANNI**  
di [lula2003](#)

Voglio imparare le lingue per poter viaggiare il mondo, ma voglio anche imparare a suonare il pianoforte, perchè adoro il suono che produce quando inizio a suonare una canzone. Per adesso a scuola sto imparando a suonare la tastiera ed è fantastico suonarla. Voglio anche imparare a disegnare meglio per poter riuscire a realizzare i disegni quasi impossibili, ma che io adoro. Inoltre mi piace moltissimo fare sport e vorrei impararne alcuni, ho già praticato tennis e nuoto e ho fatto anche danza classica, danza moderna e zumba. In televisione seguo molti sport. A 25 anni penso che continuerò a studiare per migliorare tutte le mie capacità. E dopo aver concluso gli studi voglio visitare il mondo, provincia per provincia, imparando tutte le notizie importanti, e anche quelli più banali e insignificanti di quei posti.

**UNA DONNA MAGISTRATO**

di [giorgy1234star](#)

Sono abbastanza certa di voler diventare un magistrato. Tutto è iniziato da una sera. Stavo guardando un film sulla mafia che mi ha dato l'ispirazione. Inizialmente avrei voluto essere un avvocato dell'associazione Libera, ma, dato che di avvocati ce ne sono davvero troppi, e che, già all'idea di dover difendere anche un delinquente mi viene il voltastomaco, aspiro a diventare un magistrato

che si occupa di diritto penale. Per diventarlo fra circa 10 anni, dovrò frequentare l'università di giurisprudenza, ma non so bene dove. Fra un anno invece farò il liceo classico a Montevarchi. Credo sia la scuola più adatta per me, nonostante sia dura. Sono più portata per le materie umanistiche e credo che un liceo del genere, se mai dovessi cambiare idea sul lavoro, mi aprirebbe tutte le porte. Credo di voler diventare una donna indipendente, forte e decisa, ma soprattutto felice.

**UN INVENTORE DI VIDEOGIOCHI**

di [cnokbek](#)

Ciao a tutti ragazzi io sono il vostro cnokbek di quartiere. E oggi vi racconterò quello che farò tra vari anni.

Tra un anno io andrò a studiare all'Iti a San Giovanni. Tra dieci anni non so se sarò a lavorare o sarò andato all'Università.

Vedrò dove mi porterà la vita, mentre tra trent'anni spero e vorrei lavorare per la "BUGLE" e vorrei anche creare il mio primo videogioco.

E vorrei essere un grande "youtuber", già ora ho un canale:

mi chiamo (enry zio2003) e per favore, per trovarmi, scrivete come ho scritto tra parentesi. E...

**ISCRIVETEVI AL CANALE!!!**

**KELVIN E LE  
INVENZIONI DEL  
FUTURO** di [kelvinbrain1](#)

Il prossimo anno, mi recherò alla scuola superiore per imparare materie nuove. Tra dieci anni andrò all'università per studiare astronomia. La scienza è una materia che mi ha sempre affascinato ed è per questo motivo che voglio andare al liceo scientifico. Così quando avrò 30 anni avrò già cominciato a lavorare e guadagnare e con l'aiuto della scienza il mondo avanzerà, ci saranno telefoni trasparenti, robot che saranno al nostro servizio e l'essere umano sarà in grado di andare nello spazio ogni volta che vorrà con automobili che voleranno.

**DA PARRUCCHIERA/  
ARREDATRICE A  
MODELLA** di [anxhol](#)

Fra un anno: andrò alle superiori, inizierò danza moderna a Figline e i miei genitori avranno una macchina nuova e d'estate andrò in Albania.

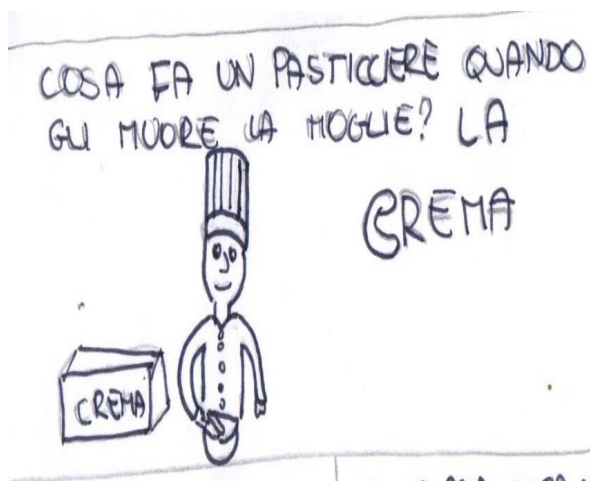
Fra dieci anni: avrò la patente, sarò una parrucchiera/arredatrice. Avrò una casa tutta mia e due gattini e un cagnolino

Fra trenta anni: sarò sposata e avrò una figlia/o, sarò una modella molto famosa



**TIMIDEZZA E FINANZA** di [mari71](#)

Le mie aspettative di studio sono ancora un po' confuse questo sabato sono andata all'open day al Volta nel settore amministrazione, finanza e marketing; la scuola mi è piaciuta abbastanza, ma ho paura di non essere all'altezza di questa scuola o di qualunque altra più impegnativa per tutti i termini difficili che dovrò imparare. Un mio problema è la timidezza e la paura di buttarsi e una volta fatto fallire. Tra dieci anni probabilmente dovrei essere a un'università sempre riguardante gli studi delle superiori. Fra trent'anni spero di avere un lavoro con un cospicuo guadagno e che mi piaccia.



### LA DIFFICILE SCELTA TRA PALEONTOLOGIA ED ASTRONOMIA di [rl07](#)

Il mio futuro non è ancora del tutto pianificato ma un po' di aspettative, progetti, idee le ho: -tra un anno ho intenzione di iscrivermi ad un liceo classico a Firenze, perché potrò approfondire gli studi di alcune materie che mi interessano e perché so che il classico apre moltissime opportunità di lavoro. -fra 10 anni cosa farò? Hmm... domanda interessante, vediamo un po': per prima cosa, ho intenzione (dopo aver finito gli studi) di sposarmi. trovarmi un lavoro, magari come paleontologo, insegnante, oppure il lavoro che più mi affascina: l'astronomo. -tra 30 anni mi piacerebbe avere dei figli, continuare il lavoro, magari fino ai miei 64 anni, crescere i miei figli, vederli studiare con impegno, mi piacerebbe davvero. Ma ovviamente non sono solo io che decido, in gioco ci sono molti altri fattori tra cui il più "potente": il destino.

### L'IRRESISTIBILE ATTRAZIONE DELLA COSMOLOGIA

di [tommy nabbo03](#)

Quest'anno sono di passare con un buon voto all'esame di terza media e di cominciare il liceo Scientifico (o il Balducci, o il Varchi). Fra 10 anni vorrei aver cominciato l'università. Fra 30 anni vorrei avere una famiglia ed un lavoro stabile. Però, oltre all'idea di avere famiglia e lavoro

stabile, io ho sempre avuto un sogno, una cosa che mi affascina, il cielo, le stelle, lo spazio. Ho sempre amato il mondo al di fuori della terra, mi affascina la sua bellezza e anche la sua misteriosità. Io personalmente ho sempre cercato di documentarmi su questo argomento ma ci sono alcune teorie che non mi convincono del tutto, o a volte magari non riesco a concepire come possano essere reali, come le varie teorie che riguardano la creazione dell'universo e cosa c'era prima di esso. Queste teorie non mi convincono, ma magari, se riuscissi ad arrivare a crearne una in base a fonti credibili, e che sapessi per certo che fosse una possibilità concreta e dimostrabile, a quel punto sarei disposto a crederci anch'io! Vorrei riuscire a spiegare cosa c'è alla fine dell'universo, o se ha una fine, perché il concetto di infinito è molto difficile da immaginare e, a parte questo, credo che l'universo abbia una fine, perché, bene o male, se ha cominciato ad espandersi da un'esplosione all'interno di una "pallina", al di fuori della pallina ci dovrà essere stato qualcosa, o no? Ma queste mie sono "teorie" non molto fondate, ma create in base a quel poco che so io. Spero in futuro di riuscire a capire meglio tutto ciò, come per esempio cosa c'è alla fine di un buco nero.

### IL FISIOTERAPISTA DIVENTA ORTOPEDICO

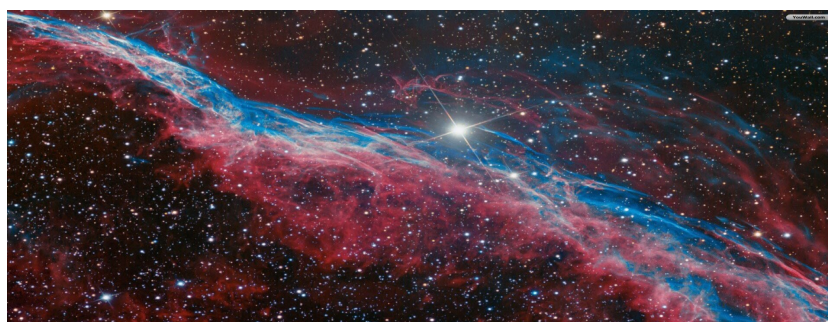
di [mistico2003](#)

Io fra un anno avrei intenzione di andare al Liceo Scientifico Sportivo per studiare materie sportive e materie scientifiche. Andrò al Liceo Benedetto Varchi dove ci vanno anche alcuni dei miei amici. Fra dieci anni penso di andare all'università specializzata in fisioterapia. Fra trent'anni penso di trovare un lavoro se possibile in ortopedia. Lo so che è difficile pensare al lavoro alla mia età ma veramente mi piacerebbe lavorare in questo ambito.

### UNA RAGAZZA CON LE IDEE CHIARE

di [alle213](#)

Non ho un'idea precisa sul lavoro che farò fra trent'anni, visto che sono una ragazza a cui non piace fare programmi per il futuro e piace vivere il momento. Per fortuna ho ancora tanto tempo e probabilmente fra qualche anno avrò le idee più chiare. Fra dieci anni sicuramente studierò ancora, all'università. Fra un anno mi vedo seduta a un banco di una scuola superiore, probabilmente uno scientifico.



### "MI PIACE DARE CONSIGLI E RISOLVERE I PROBLEMI DELLE PERSONE" di [signoratopo](#)

A quale scuola mi iscriverò?

Scienze Umane è la risposta che si accende nel mio cervello pensando a questa domanda. Infatti da grande vorrei fare la maestra o la psicologa. I motivi sono semplici: per quanto riguarda il primo, mi piace tanto stare con i bambini e farli divertire imparando, mentre per il secondo mi piace dare consigli alle persone per risolvere i loro problemi. Tra 10 anni sarò sicuramente all'università per potermi laureare in ciò che voglio. Mi piacerebbe molto girare il mondo e imparare benissimo l'inglese. Dopo vorrei cominciare a lavorare, e, se dovessi scegliere tra i lavori che ho citato prima, sceglierei la maestra di una scuola pubblica, perché le nuove generazioni sono il futuro. Spero che questa parte della mia vita sarà come l'ho descritta.



### INVENTARE NUOVE SCARPE DA CALCIO

di [nannocamper03](#)

Le mie aspettative? Le mie aspettative di studio per il prossimo anno non sono tante, ho un'idea ben precisa. Penso di orientarmi verso un Liceo Scientifico Sportivo perché mi piacerebbe diventare un preparatore atletico o un allenatore di una squadra di calcio. Mi piacerebbe diventare anche fisioterapista perché mi interessa molto. Un altro lavoro molto interessante è quello di progettare e inventare scarpe da calcio. Alle scarpe da calcio mi sono sempre affezionato e le ho collezionate fin da piccolo. Per questo lavoro però dovrei fare un'altra scuola da quella verso cui mi sto orientando. Insomma, queste sono le mie aspettative che vorrei che si realizzassero.

### UN CAPPELLINO NERO PER LA LAUREA ALL'AMERICANA

di [beby21](#)

Beh, fra trenta anni, sarò già abbastanza vecchia, ma diciamo che ho ancora un'intera carriera davanti. Non so precisamente se diventerò una pasticceria affermata in tutto il mondo, come Buddy Valastro, oppure mi ritroverò in una stanza piena zeppa di smalti, come Mikeligna o magari sarò una famosa makeup-artist, come Clio. Le idee sono tante, ma le

certezze sono pari a zero. Naturalmente fra dieci anni, indosserò quel favoloso cappellino quadrato e nero da alunna modello che si conquista al momento della laurea e magari avrò già trovato un piccolo impiego. In tempi recenti, tra circa un anno, andrò da qualche parte alle superiori, in una classe nuova, probabilmente con nuovi amici, insegnanti, ambienti diversi...



### VOLLEY AND LOVE

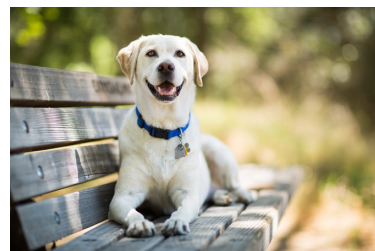
di [emmarosa2003](#)

Fra un anno vorrei trovarmi alle superiori e andare bene a scuola. Fra dieci anni invece vorrei cominciare a trovarmi un lavoro, continuare a studiare, trovarmi un fidanzato e continuare a giocare a pallavolo.

Le mie aspettative fra trent'anni sono: di avere un lavoro, di avere una famiglia, di avere figli e di avere un cane.

### PRIMA L'UNIVERSITA', POI UN LABRADOR

di [siri26](#)



Il mio futuro?!? Argomento difficile, procediamo per gradi. Innanzitutto l'anno prossimo, se tutto procede per il meglio, dovrei andare alle scuole superiori. Ancora non so precisamente quale indirizzo frequenterò, ma probabilmente il liceo scientifico o classico. Sarà un mondo nuovo, nuovi compagni, nuove materie, nuovi custodi... Fra 10 anni mi aspetto di essere all'università ancora indefinita, e forse con un piccolo lavoro per aiutare i miei genitori con le spese dei miei studi. Fra 30 anni ormai avrò una certa età, ma mi immagino di avere una famiglia che abita in una villetta, con incluso piscina, trampolino, e un giardino dove il mio futuro labrador scorrazzerà, scodinzolando, nei suoi prati verdi all'inglese.



### MAESTRA PER VOCAZIONE di [tilde46](#)

Fin da quando ero piccola e vedevo fare a mio fratello la micidiale scelta della scuola superiore, già nel mio cervello era nata una domanda che, adesso, mi sta scavando nel profondo: "come fa un ragazzo di 14 anni a scegliere la sua strada? Un ragazzo di tale età è troppo piccolo, a questa età un ragazzo, solitamente, agisce d'istinto, fa la prima cosa che gli balena in mente: come fa ad essere sicuro che quella sarà la sua strada?" Partendo da questa domanda ho iniziato a riflettere molto sul mio futuro. In questi anni ho capito che adoro aiutare le persone. Adoro far del bene al prossimo. Ho capito che voglio diventare maestra delle elementari. Mi piacciono tantissimo i bambini e, anche adesso, aiuto mio fratello minore con i compiti, spiegandogli gli argomenti che non ha molto chiari. Adoro vederlo soddisfatto dopo una pagina studiata e ripetuta in maniera perfetta. Per fare la maestra devo fare qualche anno di specializzazione all'università. Mi impegnerò a studiare bene e tanto per arrivare preparata al mio, spero, futuro impiego. Fra un anno, potrei essere tra i banchi di una delle classi di Scienze Umane, a S Giovanni, anche se ancora sono molto indecisa nella scelta delle superiori. Ci sono tante strade per arrivare a quello che, sono sicura, sarà il mio futuro.

**IL RAGAZZO CHE GRIDAVA AL LUPO MANNARO**

di [caldsimo007](#)

Jordan Sands è una ragazza di 15 anni, impacciata e maldestra, vittima del bullismo delle sue compagne di classe. Siccome sua madre è morta,



cerca di aiutare suo padre sia a mantenere la casa che a trovargli una nuova fidanzata. Ma suo fratello Hunter di 13 anni è contrario, non vuole che suo padre si risposi, in quanto lui era molto affezionato a sua madre : avevano la stessa passione per i film e gli scherzi dell'orrore e per questo venne sospeso diverse volte. Una notte un uomo misterioso lascia, sulla soglia di casa, un pacco contenente il testamento di Vladimir, un loro prozio rumeno. Si trasferiscono così in Romania, nel castello

ereditato da Vladimir. Qui Jordan trova il suo primo ragazzo, mentre Hunter viene seguito da un tipo strano. Dopo un incidente nel laboratorio segreto della casa, Jordan si trasforma in una lupa mannara, scoprendo che nel paese vi sono anche vampiri e licantropi. In seguito scoprono che Jordan non è una lupa mannara puro sangue, in quanto è in grado di ritornare umana. Quando vanno a visitare la tomba del loro prozio scoprono una scritta con gli ingredienti della pozione magica che consente ai licantropi di ritornare umani tranne durante la luna piena. Partono così alla ricerca di tutti gli ingredienti, ma ne manca solo uno : il sangue di un lupo mannaro 'puro sangue'. Mentre sono alla ricerca dei vari ingredienti, Jordan si rende conto che sta per trasformarsi, per cui deve immediatamente ritornare al castello prima che sorga il sole. Contemporaneamente Hunter e Jordan si fanno dare un passaggio al castello da Pauline. Mentre stanno tornando, l'auto rimane in panne, bersaglio succulento per dei vampiri che poco dopo fanno capolino dalla foresta. Hunter e Jordan scoprono così che Pauline, la fidanzata di papà, è un vampiro che vuole impossessarsi della casa. Pauline va all'appuntamento col padre dei ragazzi, mentre Jordan e Hunter vengono catturati emessi nel portabagagli della macchina.

Quando vengono liberati Jordan si trova a combattere contro i vampiri, mentre Hunter cerca aiuto, raccontando tutta la storia a suo padre. Allora, entrambi si recano sotto il cimitero, e, dopo essere stati colpiti con delle pale, vengono catturati da Pauline. Quando la donna stava per sparare a Jordan con un proiettile d'argento, Hunter si trasforma in un lupo mannaro e libera tutti, facendo scappare la donna. I tre così si dividono, Jordan e il padre vanno a cercare un rimedio, e Hunter va a combattere i vampiri, ma Pauline li ricattura, così Jordan sentendo Hunter ululare, va a liberare il ragazzo : Jordan libera Hunter, e siccome sta sorgendo il sole, torna in versione umana esponendo Pauline alla luce del sole e procurandole delle gravi ustioni. I ragazzi tornati al castello cercano di curare Jordan con l'ultimo ingrediente, il sangue di un lupo mannaro puro sangue. Così estraggono un po' di sangue da Hunter, perché si scopre che il loro prozio a 14 anni si trasformò in un lupo mannaro puro sangue, e Hunter infatti li aveva appena compiuti, trasformandosi proprio per quel motivo. Dopo aver ricostruito la pozione Jordan torna normale, ma a ogni luna piena tornerà ad esserlo come Hunter, e Hunter diventa la bestia della Romania. Si scopre così che l'individuo che seguiva Hunter era un messaggero inviato dal loro prozio. Dopo che gli viene ceduto il castello i tre protagonisti ottengono un grosso assegno e così possono tenere tutte e due le residenze. Tornati in città Jordan non è più la ragazza impacciata di una volta, ma è diventata una ragazza elegante e decisa, con ottimi riflessi e non più sottoposta a bullismo dalle altre, ora invidiose, ed è finalmente felice con il suo nuovo ragazzo conosciuto in quel luogo strano.

**L'AMORE SENZA SPERANZA DELLA GUARDIANA DELLO ZOO DI SIDNEY**

di [rora003](#)

Nello zoo di Sidney lavora come guardiana Ginevra, una donna alta, magra, bella e molto goffa, che, in questi giorni, è molto triste perché non ha più il ragazzo. Verso le 16.00, allo zoo arriva una nuova specie di scimmia. Essa viene trasportata in una gabbia, da un uomo alta, giovane e bello, di cui Ginevra si innamora. Appena l'uomo deposita la scimmia, Ginevra gli va incontro per conoscerlo. I due, passando tutto il giorno a parlare a giro per lo zoo, si innamorano. Diventano amici, trascorrono sempre più tempo insieme e così, dopo due settimane, si mettono insieme. Qualche settimana dopo il loro fidanzamento, Ginevra si trova a lavoro, quando riceve una telefonata. Risponde. È la mamma del suo ragazzo. Dopo aver parlato con lei, per nemmeno un minuto, fa cadere il telefono per terra. Senza nemmeno esitare un momento, si mette a correre, esce dallo zoo e si dirige verso la sala operatoria, il suo ragazzo è lì, con gli occhi chiusi. Ginevra chiede al dottore cosa è successo, egli, con un nodo alla gola, fa uscire dalla bocca poche e semplici parole: "Era malato da tempo, di tumore, non se ne era accorto e adesso, beh, lo vede da sola". Ginevra cade a terra e inizia a piangere, accanto al corpo del defunto. Dopo un mese Ginevra, ancora un po' distrutta, tornò a lavoro. Appena varcò la soglia dello zoo, vide la scimmia che le fece incontrare il suo grande amore. Ginevra si precipitò alla gabbia e iniziò a parlare con la scimmia di ciò che le aveva fatto passare. Mentre Ginevra parlava con la scimmia, vide che essa si stava trasformando, da scimmia, diventò il suo ragazzo, purtroppo era solo nella sua mente, ma lei non se ne rendeva conto. Così ogni giorno, appena arrivava a lavorare, prendeva le chiavi della gabbia e liberava la scimmia, in modo tale da poterla abbracciare, come avrebbe fatto con il suo vero ragazzo. Dopo un mese, Ginevra, scoperta dal direttore dello zoo a liberare la scimmia, venne licenziata e bandita dallo zoo. Prima di andarsene però, volle parlare davanti a tutti. Prese un microfono e disse: "Prima di andarmene vorrei dire solo una cosa..." Voltandosi verso la scimmia disse:

"Mi vuoi sposare?"

Tutti rimasero scioccati, ma subito dopo Ginevra ancora di più, perché...

E ancora, mentre se ne andava, pensava:

"Come ha potuto rinunciare ad una proposta di matrimonio così?"

**BRUCALASSI,  
UNA CONFERENZA DI  
CINZIA LODI ALLA BI-  
BLIOTECA DI INCISA**  
di [focusmania2003](#)

Il 18/10/2016 alcuni alunni della 3°B si sono recati alla biblioteca di Incisa, in piazza Francesco Parri per ascoltare una conferenza riguardante un personaggio molto importante vissuto ad Incisa: Antonio Brucalassi. Una studiosa di Brucalassi, Cinzia Lodi, che avevamo già conosciuto la settimana precedente a scuola, ha parlato delle principali vicende di Brucalassi a Incisa dalla gioventù alla vecchiaia. Brucalassi a Firenze studiò chimica, ma scoprì, nel 1825, un nuovo fenomeno astronomico durante un viaggio verso Arezzo, fra San Giovanni e Montevarchi: una pioggia di meteore. Brucalassi, inoltre, nel 1838 scrisse un libro su Lucrezia Mazzanti, una donna figlinese che, durante l'assedio di Firenze, per non arrendersi alle molestie dei soldati spagnoli, per mantenere la sua legittima libertà e dignità, si suicidò, gettandosi nelle acque dell'Arno. Brucalassi espose, a Incisa, una targa in onore di Lucrezia Mazzanti che fu costretto a togliere per 9 anni, dopodiché la riattaccò. Cinzia Lodi disse anche che, nel 1851, quando Incisa diventò comune separato, Brucalassi fu molto felice, dato che odiava trovarsi all'interno di un comune dove incisani e figlinesi dividevano tutto ed erano fra loro legati. Infine il plebiscito del 1860 per votare l'annessione della Toscana al futuro Regno d'Italia a Incisa si tenne all'interno della casa di Antonio Brucalassi, che morì qualche anno dopo, il 7 Dicembre 1866. Dopo la presentazione della Lodi sono stati fatti molti altri discorsi, riguardanti il periodo della 1°Guerra d'Indipendenza, il dominio dei Lorena in Toscana. Infine è stata ringraziata Cinzia Lodi per il suo lavoro su quell'importante personaggio storico nostrano. Insomma, grazie a tutte queste informazioni abbiamo "scoperto" un personaggio fondamentale della storia di Incisa, Antonio Brucalassi.

**IL DICIOOTTO OTTOBRE  
IN BIBLIOTECA PER  
SCOPRIRE COME LAVO-  
RA UNO STORICO**  
di [steppa202](#)

Il 18 Ottobre, io e i miei due compagni: Mattia e Matteo, ci siamo incontrati alle 17:00 davanti alla biblioteca di Incisa in Valdarno per un lavoro di scuola. La domanda è: perché siamo andati alle 17:00 in biblioteca? Ebbene, siamo andati lì per ascoltare degli storici che spiegavano le vite di Lucrezia De' Mazzanti e di Antonio Brucalassi, su cui adesso ne so di più. Nella biblioteca ho riconosciuto molte persone, tra cui il mio vicino di casa, che vive proprio nell'ex-casa di Brucalassi. Io e i miei compagni prendevamo appunti su tutto ciò che dicevano con il cellulare o con carta e penna. A parlarci per molto tempo, usando anche un proiettore con delle immagini era Cinzia Lodi, che ci ha spiegato molto, moltissimo su Lucrezia De' Mazzanti e su Antonio Brucalassi. Dopo le sue spiegazioni interessanti e con molte parole complicate per un ragazzo di 13 anni, sono arrivati due signori vestiti da professore tutto punto che hanno iniziato ad approfondire e a fare domande sulle spiegazioni di Cinzia. Sinceramente, l'ultimo quarto d'ora, mi stavo un po' annoiando, ma in fin dei conti ho scoperto nuove cose e mi ha fatto piacere rimanere un po' tra la gente colta: mi faceva sentire un professore, uno storico. Per me è stata un'esperienza molto bella e abbastanza divertente, che mi ha fatto scoprire come lavora uno storico.

**LA TECNICA DEI CINQUE  
W ALLA BASE DI UNA  
BUONA INTERVISTA**  
di [michu27](#)

IL prof. Donnini oggi ci ha raccontato di come si può fare un'intervista, perché all'ora successiva a quella avrem-



mo incontrato la signora Lodi: un'esperta dello scienziato, astronomo, storico e politico di Incisa di nome Antonio Brucalassi. Il prof ha iniziato spiegandoci che un'intervista va iniziata con un "cappello": un piccolo testo all'inizio dell'intervista che descrive l'intervistato e l'ambiente in cui si trova l'intervistato; ad esempio: La signora Lodi era vestita in rosso; è una persona mediamente alta con i capelli rossicci, sembrava una persona dall'aspetto severo e deciso. Poi il prof. ci ha spiegato come si prosegue un'intervista: bisogna capire quali sono gli argomenti che bisogna domandare all'intervistato, ad esempio Cinzia Lodi è una esperta Antonio Brucalassi e noi dovevamo preparare domande su di lui. Poi ci ha spiegato che le domande devono essere fatte con le 5 W ovvero "What" (cosa), "Who" (chi), "Why" (perché), "When" (quando) e "Where" (dove): queste sono le domande fondamentali per non confonderci in domande inutili.





## GIUBERTO, IL MULO DISERTORE di lupoarrabiato

Questa sarà la storia di un piccolo mulo, chiamato Giuberto, che viveva in una fattoria . Dopo un po' di anni il contadino lo portò fuori perchè lo aiutasse a prendere la legna. Un bel giorno però il contadino lo prese e lo portò in paese e lo diede a due soldati: così racimolò qualche soldo . I soldati presero il mulo e lo caricarono di roba : mitragliatrici, sacchi ecc . Dopo un lungo cammino si fermarono in una piccola stalla .Il mulo pensò quanto era meglio stare in fattoria e si lamentò con gli altri muli di tutte le cose che dovevano portare e di tutte le colline che dovevano salire senza mai fermarsi . Allora, parlando con gli altri, organizzò una specie di rivoluzione .Gli altri, la sera, accettarono, ma alcuni dopo un po' si resero conto che erano troppo deboli messi a confronto con gli umani. La mattina dopo partirono all'alba per raggiungere delle città vicine al fronte della guerra. Ritornando al modo di pensare umano, potremmo giudicare le peggiori disavventure per un mulo essere bersagliati dai cecchini e dai soldati nemici che cerchino di impedire l'arrivo di provviste al fronte nemico, oppure essere vittima di bombardamenti random, come del resto succede anche agli uomini . Ma ora andiamo di nuovo nella testa del mulo: "la strada fu lunga e scoscesa . La mattina il battaglione e i muli partirono per il fronte i soldati li caricarono nuovamente e partirono per la strada. Uno dei muli, arrabbiato per il fatto che la strada era tutta in salita, per il peso delle armi e per gli uomini che se ne fregavano di tutto questo, dando un calcio a un soldato distratto lo uccise. Il mulo ribelle fu abbattuto. Arrivati al fronte, scaricarono i muli e li misero in una piccola struttura. Ma una sera gli Austriaci , dopo aver scoperto che gli Italiani avevano fatto saltare il filo spinato, risposero con una serie di piccoli bombardamenti durante i quali morirono alcuni muli e molti soldati . E infine i soldati andarono all'assalto, ma quando il mulo Giuberto vide molti cadaveri sia umani che di alcuni muli, quattro quattro se ne andò dal fronte, infine stanco si fermò in un rimasuglio di casa. La mattina, con qualche stratagemma, si tolse la maggior parte delle cose più pesanti.

Fu mentre tornava giù che incontrò un piccolo gruppo di soldati che volevano riportarlo sul fronte ad accompagnare i soldati in un nuovo assalto: allora si ribellò e fu ucciso.

## I DIAVOLI DI ANNIBALE Di Adinanida

Salve, sono adinanida e vi parlerò della compagnia di arcieri medievali di incisa: i Diavoli di Annibale. ogni anno partecipano a gare nazionali LAM, ovvero Lega Arcieri Medievali, valide per il campionato italiano in varie città



d'Italia tra cui quella che organizzano. Nel 2013 è stato organizzato il primo campionato europeo di tiro con l'arco storico con la partecipazione di oltre 300 arcieri provenienti da diverse nazioni europee. questa compagnia è nata nel 2010 e il suo nome deriva da una vicenda accaduta quando l'esercito di Annibale (con tanto di arcieri) passò da incisa sugli elefanti spaventando le persone che non avevano mai visto bestie del genere e credevano fossero dei diavoli, infatti sul loro stemma c'è disegnato un elefante su sfondo rosso a destra e nero a sinistra. All'inizio gli arcieri si allenavano al Vivaio, ma dal 2016 il comune a concesso alla compagnia l'uso delle strutture di Fresco

Castello, nella parte antica di Incisa, che era abbandonato da circa un anno e dopo averlo risistemato, quel posto, è diventato il nuovo campo di tiro, invernale dentro la bocciofila e d'estate nella pista da ballo.

## LA NASCITA DEL COMPUTER di Lollow

La parola computer è una parola inglese che significa computare cioè fare il conto cioè una macchina che fa i calcoli.

Il primo computer elettronico programmabile si chiamava Colossus. Fu inventato dagli inglesi durante la seconda guerra mondiale per decifrare i messaggi segreti Dei nemici tedeschi.

Nel 1939 il governatore aveva radunato i più bravi matematici delle due università di Londra Oxford e Cambridge e lo fece costruire.

Era grande quanto un appartamento.

Il primo ministro Winston Churchill dopo la guerra lo fece distruggere e impose il segreto di stato perché nessuno doveva sapere che gli inglesi erano stati capaci di decifrare i messaggi segreti dei nemici

Nel 2007 il Colossus è stato ricostruito nello stesso luogo a Londra.

